ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 27 Agosto 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N 553

Le riunioni ministeriali di ieri
Provvedimenti per le nuove provincie

ROMA, 26, sera

Stamani alle 10 s'è riunito a palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Bonomi, il Consiglio dei ministri. Erano assenti i ministri Belotti, De Nava, Gasparotto, Bergamasco e Soleri, che si trovano fuori della capitale.

L'on. Bonomi ha informato i colleghi che domani egli si assenterà da Roma per recarsi a Pesina, in provincia di Verona, dove trascorrerà un breve periodo di riposo. Quindi si recherà a Brescia per assistere alle gare internazionali automobilistiche.

Su proposta del Presidente del Consiglio il Consiglio ha approvato lo schema di decreto-legge contenente disposizioni circa l'ordinamento delle nuove provincie.

Queste disposizioni rappresentano l'avviamento al regime normale. Sono notevoli quelle relative alla preparazione delle elezioni comunali, le quali è stato disposto abbiano luogo entro quattro mesi dalla data della pubblicazione del decreto.

Su proposta dello stesso Presidente del Consiglio sono stati approvati vari schemi di decreti coi quali si estendono alle nuove provincie le disposizioni vigenti nel Regno sulla gestione statale dei cereali, sull'attività di istituti di credito fondiario, sulla tutela artistica, sull'ordine dei sanitari, sull'esercizio dell'odontoiatria, sul trasporto dei cadaveri, ecc.

Il ministro dell'Agricoltura ha proposto ed il Consiglio ha approvato la proroga ai decreti-legge 2 settembre 1919, 22 aprile 1920 e 8 ottobre 1920 sulla concessione e sul rinnovamento agrario delle terre in attesa che il Parlamento regoli con legge la materia. Su proposta del ministro della Pubblica Istruzione è stato poi approvato uno schema di decreto che dichiara giorno festivo a tutti gli effetti il 14 settembre 1921, giorno dedicato alla celebrazione del sesto centenario dantesco.

Il Consiglio ha ratificato infine la nomina del sen. Valvassori Perrone a sottosegretario di Stato agli Esteri.

Il Consiglio dei ministri è tornato a riunirsi nel pomeriggio, alle 17.30. Erano presenti i ministri Micheli, Girardini, Rodinò, Giuffrida, Corbino, Beneduce e Maury. Il Consiglio ha discusso innanzi tutto della questione della riforma della burocrazia, procedendo ai lavori di preparazione della riforma stessa. Il Consiglio stabilì che la commissione interministeriale prevista dalla legge sui pieni poteri, sia composta dai ministri del Tesoro, della Giustizia, delle Finanze, dei Lavori Pubblici e delle Poste e Telegrafi e sia presieduta dal Presidente del Consiglio. La Commissione comincierà i suoi lavori ai primi di settembre.

Il Consiglio ha poi deliberato su alcuni affari di ordinaria amministrazione. Innanzi tutto ha deciso che, in attesa della riforma della legislazione mineraria, restino in vigore le disposizioni degli art. 3, 4, 7, 8, dal 10 al 18 e 21 del decreto 7 gennaio 1917 e degli art. 3, 4, 5, 6, 8 del decreto-legge 22 febbraio 1917 e dell'art. 8 del decreto-legge 26 aprile 1917; che le attribuzioni del comitato per i combustibili nazionali siano sostituite a quelle del Ministero dell'Agricoltura. Il Consiglio ha approvato alcune concessioni di facilitazioni ferroviarie fra cui quelle per le gare accademiche regionali di Emilia, quelle del 50 per cento di ribasso sulle linee del Cenisio per le feste dei giorni 17, 18 e 19 settembre e quelle per i viaggi degli espositori e giurati della Fiera campionaria di Aquila.

Il Consiglio ha avuto termine alle ore 20.

L'Italia non sgombrerà Saseno

ROMA, 26, sera

Nei nostri ambienti politici si crede che i colloqui che, per incarico del nostro ministro degli Esteri, sen. Della Torretta, i due ambasciatori italiani a Londra e a Parigi hanno avuto e continueranno ad avere coi primi ministri inglese e francese, non sono stati inutili. Il nostro ministro degli Esteri ha mantenuto fermo il punto di vista italiano, che consiste, cioè, nel non sgomberare Saseno, perchè tale sgombero non è necessario alla indipendenza politica e territoriale dell'Albania, e perchè l'occupazione dell'isola è stata riconosciuta ed accettata dal Governo di Tirana nell'accordo del 1920.

Pertanto la ferma condotta dell'on. Della Torretta, in contrapposto a quanto asseriva un noto articolo il *Temps*, è valsa a far conoscere a Lloyd George il nostro punto di vista. E' probabile che il «Premier» inglese abbia avuto notizia del nostro punto di vista dal rappresentante inglese al Consiglio degli Ambasciatori, non in modo esatto. Si ritiene di poter dire che nelle conversazioni dirette fra il «Foreign Office» e la Consulta, il concetto primitivo sia destinato ad essere rapidamente sostituito da quello e-

La riforma della burocrazia
verso la sua pratica attuazione

ROMA, 26 sera

Circa l'attuazione della riforma della burocrazia, si apprende che il Governo è deciso a non frapporre indugi. Tutti i ministri, intanto, hanno ordinato ai rispettivi uffici del personale di fare uno spoglio accurato delle matricole dei vari impiegati. Vengono compiuti sui risultati delle matricole tre elenchi per ogni categoria d'impiegati; uno comprendente i funzionari ed agenti che hanno compiuto, o devono compiere entro il giugno 1922 40 anni di servizio e 65 di età; il secondo per gli inabilitati al servizio per motivi di salute; il terzo comprende gli indisciplinati, quelli che danno scarso rendimento di lavoro ed in genere gli incapaci.

Si tratta di sveltire l'amministrazione statale riducendo il più possibile il lavoro che è devoluto accentrando nella capitale e diffondendolo agli organi locali che diventeranno, oltrechè esecutivi, anche deliberativi con responsabilità diretta. Saranno tolti inoltre doppioni e duplicazioni e si curerà che le attribuzioni di diversi uffici siano regolate in modo da poter essere disimpegnate con la massima sollecitezza. Saranno, inoltre, senza dubbio soppressi i servizi riconosciuti non indispensabili. E' nei propositi del Governo di accentrare le disposizioni in tale senso nella misura più larga possibile. Nel riordinamento della pubblica amministrazione si sono compresi i servizi centrali della Guerra e quelli periferici e dipartimentali della Marina e deve esserci una larga parte la riduzione di uffici. Secondo le espressioni che abbiamo potuto raccogliere presso alti funzionari dei Ministeri, si calcola che la riduzione degli impiegati potrà aggirarsi al numero di 25,000 su 100,000 circa.

La regolazione dei giuochi d'azzardo

ROMA, 26, sera

L'«Agenzia economica finanziaria» dice che i proventi che si ricaveranno dalla regolamentazione dei giuochi d'azzardo, che la detta Agenzia afferma avverrà presto e di cui la concessione sarà data alle stazioni balneari, climatiche e di cura, saranno così ripartiti: la metà allo Stato che li destinerà in beneficenza agli ospedali ed ai brefotrofi; un quarto alle associazioni mutilati di guerra e l'altro quarto ai Comuni, dove si eserciteranno i giuochi, per opere d'igiene e abbellimento ecc.

La Commissione italo-jugoslava per la pesca è giunta ieri sera ad Abbazia.

L'incidente montenegrino chiuso
dopo una dichiarazione del ministro degli Esteri

ROMA, 26, sera

Questa sera l'Ufficio stampa montenegrino dirama il seguente comunicato:

«Il Governo del Montenegro, in seguito alle perquisizioni avvenute al Consolato reale del Montenegro a Roma e presso due personalità montenegrine, dalle quali indagini nulla è potuto risultare a carico dei propri connazionali, prende nota dell'espressione di rincrescimento fatta al ministro degli Affari Esteri del Montenegro dott. Chotch, da S. E. il ministro degli Esteri d'Italia marchese Della Torretta, e constatata la restituzione immediata dell'archivio diplomatico e la cessazione di ogni ulteriore provvedimento, ritiene chiuso l'incidente, confidando pienamente nella tradizionale amicizia del generoso e grande popolo italiano e del suo Governo».

La perquisizione ordinata da Sforza

Da questo comunicato si possono fare le seguenti considerazioni: 1) L'incidente è esaurito in seguito alle spiegazioni del ministro degli Esteri; 2) se il ministro degli Esteri marchese Della Torretta ha dato codeste spiegazioni ed ordinato la restituzione dell'archivio diplomatico, vuol dire che la stima per il Montenegro ha una consistenza politica che viene rispettata.

Del resto, è ormai assodato che la perquisizione avvenne per un deplorevole equivoco. L'Ufficio informazioni del Ministero della Guerra aveva segnalato, il 6 agosto, al Ministero degli Esteri ed a quello degli Interni, che i montenegrini residenti a Roma venivano preparando un opuscolo contro i due Ministeri, simile a quello pubblicato qualche tempo fa contro l'ex ministro Sforza, che molto si dolse e invitò la Pubblica Sicurezza a sequestrarlo ed a reagire, dichiarando che il Montenegro non esisteva più politicamente, ed i suoi rappresentanti non erano più coperti dalle guarentigie diplomatiche. Intanto il Ministero degli Esteri rispondeva a quello della Guerra e comunicava a quello degli Interni, che dopo diligenti indagini poteva smentire l'informazione di un nuovo opuscolo polemico del Montenegro.

Il 23, (forse la lettera non era ancora arrivata a palazzo Viminale) la polizia si precipitava al Consolato, credendo che fosse ormai residenza privata, cioè comune, per le dichiarazioni dell'ex ministro Sforza con le quali contrasta il criterio del nuovo ministro degli Esteri.

Anche il *Giornale d'Italia* afferma essere stato il ministro Sforza a ordinare tempo fa queste perquisizioni. Il giornale scrive, infatti, esplicitamente: 1) L'autorizzazione ad operare le perquisizioni alla legazione montenegrina ed ai notabili montenegrini, fu redatta dall'ex ministro degli Esteri, conte Sforza, e fatta consegnare alla Pubblica Sicurezza, la quale non agì subito, perchè attendeva i risultati delle indagini; 2) il Presidente del Consiglio ed il ministro degli Esteri hanno ignorato il passo della polizia fino al fatto compiuto, avendo la Pubblica Sicurezza iniziato le perquisizioni senza prima interpellare il capo del Governo.

La responsabilità del comm. Bonfanti

Secondo l'*Idea Nazionale*, l'on. Bonomi nella riunione di stamani del Consiglio dei ministri, avrebbe fatto delle brevi comunicazioni, intese a far rilevare come la polizia abbia agito in seguito a denuncie del precedente Ministero, ragione per cui il nuovo ministro degli Esteri non venne informato. Negli ambienti vicini a palazzo Viminale non si nasconde che l'affare del Montenegro potrà avere una ripercussione anche negli ambienti della Direzione generale della P. S. Stamani il comm. Bonfanti Linares ha avuto una lunga conferenza col Presidente del Consiglio.

Il *Giornale d'Italia* dice, inoltre, risultargli, che appare compromesso nell'intrigo montenegrino, l'ex deputato calabrese onor. Barrese, legionario fiumano e tenace sostenitore alla Camera della passione di Fiume e degli interessi dei piccoli popoli.

Ora l'incidente è chiuso; tanto è vero che i personaggi montenegrini i quali nel primo momento successivo alla perquisizione non avevano più voluto rimanere al Consolato, in segno di protesta, ora sono tornati regolarmente alla loro sede.

Poichè per la perquisizione al Consolato del Montenegro si è tirato in ballo anche il nome di certo Ottorino Donati, il segretario della Federazione legionari fiumani, chiarisce nei giornali la posizione di questi come legionario ed i motivi che portarono al suo arresto. Il Donati venne a Fiume circa un mese prima delle giornate del dicembre, e non fece mai parte del Comando di città, nè ricevette mai incarichi speciali e di fiducia, tanto che solo per brevissimo tempo prestò servizio nell'isola di Veglia. «Non è da attribuirsi a mancanza di criteri severi — dice il comunicato — l'accettazione come legionario del Donati, ma all'impossibilità di assumere le necessarie informazioni, perchè queste sarebbero state negate o traviate dagli uffici di P. S. del Regno. Date le sue mansioni è assurdo attribuirgli furti di carte o documenti di una certa importanza. Il suo arresto avvenne in seguito a regolare denuncia fatta dalla Federazione legionari di Roma, sia per dubbi sorti sulla posizione di ufficiale e di mutilato di guerra, sia in seguito a denuncia di alcuni legionari e di alcune famiglie di legionari, per un preteso arruolamento di volontari per il Montenegro.

Una cerimonia patriottica
all'ossario nazionale sul Pasubio

VICENZA, 26, sera

Oggi il sottosegretario on. Teso, il generale Pecori-Girardi insieme con i deputati Curti e Galla, il vescovo, il prefetto e le autorità di Vicenza e di Schio, con la bandiera di Vicenza decorata al valore, si sono recati all'ossario nazionale sul Pasubio, dove si trovano raccolte le prime mille salme dei caduti sullo storico monte.

Un cappellano militare ha celebrato la messa sul campo ed il vescovo ha impartito la benedizione ai loculi santi e alle tombe comuni, inneggiando poi al valore degli eroici soldati italiani. Quindi il generale Pecori-Girardi ha reso omaggio ai gloriosi caduti ed ha detto che la prima armata è fiera di loro. L'on. Teso ha pronunciato, infine, commosse parole in nome del Governo, augurando che presto sia compiuta l'opera così felicemente iniziata con l'erezione del primo ossario di guerra.

Disposizioni del Ministro della Guerra
per il concorso ippico di Trieste

ROMA, 26, sera

Il Ministero della Guerra ha determinato che gli ufficiali che interverranno al concorso ippico internazionale, che avrà luogo a Trieste il 25, 26 e 27 settembre, siano considerati in servizio isolato. Ad essi saranno rimborsate le spese di viaggio anche per i cavalli gli attendenti e sarà loro conferita una indennità per le giornate del concorso e per le giornate di viaggio necessarie per raggiungere Trieste dal giorno precedente l'inizio del concorso a quello conclusivo al termine di esso.

Il Ministero della Guerra ha determinato che gli ufficiali in congedo saranno dispensati dall'obbligo di ricevere l'autorizzazione scritta per vestire l'uniforme. (*Stef.*)

I funerali del cardinale Gusmini

BOLOGNA, 26, sera

Grandiosi e solenni sono riusciti i funerali del cardinale Gusmini, arcivescovo di Bologna. Alla mesta cerimonia hanno preso parte tutte le autorità civili e militari, nonchè numerosa folla. Durante il percorso del corteo, le campane hanno suonato a morto. Nessun incidente ha turbato la mesta cerimonia.

La pace fra Germania e Stati Uniti
Commenti entusiastici della stampa berlinese

ZURIGO, 26, sera

«Da oggi la Germania può guardare fidente verso l'avvenire» — ha detto il ministro tedesco degli Esteri von Rosen ad un gruppo di giornalisti berlinesi, mentre usciva dal proprio Gabinetto in compagnia dell'incaricato di affari americano Dresel, col quale aveva firmato il Trattato separato di pace tra la Germania e gli Stati Uniti. Anche il Dresel è stato attorniato dai giornalisti e sollecitato di qualche dichiarazione. Egli si è limitato però a rispondere di essere convinto che le relazioni tra i due Paesi continueranno in modo felice.

La stampa berlinese è invece entusiasta dell'avvenimento. Singolare il fatto che l'entusiasmo sembra essere maggiore nei giornali di destra. «Lo stato d'incertezza vigente nelle relazioni tra gli Stati Uniti e la Germania — scrive la *Kreutz Zeitung* — recava serio pregiudizio alle due parti dal punto di vista economico e giuridico. Ma all'obliqua situazione, viene ora finalmente messo riparo». La cattolica *Germania*, sottolinea una diversità importante tra il Trattato ieri firmato a Berlino e quello che la Germania ha firmato a Versaglia: in contrasto con lo spirito di quest'ultimo, il Trattato con l'America prevede la ripresa delle vecchie relazioni amichevoli tra le due parti.

Anche il *Berliner Tageblatt*, fa un parallelo fra il Trattato tedesco-americano e quello di Versaglia, per concludere, come quello di Berlino non sia un Trattato puramente e semplicemente imposto alla Germania, ma il frutto di trattative e di discussioni tra le due parti contraenti. «Il valore morale e materiale — scrive alla sua volta il maggioritario *Vorwaerts* — dipende in un trattato meno dalla lettera che dallo spirito a cui esso si ispira. Il documento firmato ieri mostra che le parti hanno perfettamente compreso le condizioni psicologiche, e prova che l'America desidera lealmente la pace».

Il preambolo del Trattato riproduce gli articoli 2 e 5 della mozione Knox-Porter, e dichiara il desiderio di ristabilire le relazioni amichevoli esistenti prima della guerra fra le due Nazioni. Il Trattato si compone di tre articoli. Con l'art. 1.o, la Germania si obbliga ad accordare agli Stati Uniti tutti i diritti, privilegi, risarcimenti, riparazioni e vantaggi enumerati nella mozione Porter-Knox, compresi tutti i diritti e vantaggi stabiliti a favore degli Stati Uniti, nel Trattato di Versailles. L'art. 2.o constata l'accordo sul fatto che tali diritti e vantaggi sono quelli enumerati nella 1.a sezione della parte 4 e nelle parti 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 14 e 15 del Trattato di Versailles. L'art. 3.o stabilisce infine formalmente che gli Stati Uniti non desiderano essere tenuti ad alcuna disposizione dell'atto costitutivo della Società delle Nazioni, ad associarsi a qualsiasi provvedimento che venga preso dalla Società delle Nazioni, a meno che gli Stati Uniti non abbiano consentito a tale provvedimento. Gli Stati Uniti non assumono alcun impegno risultante dalle disposizioni del Trattato di Versailles non incorporate nel Trattato attuale.

L'ex ministro tedesco Erzberger
vittima d'un attentato politico

Erzberger assassinato con 12 rivoltellate
Il deputato Diez gravemente ferito

BERLINO, 26, sera

Il deputato al „Reichstag" ed ex ministro delle Finanze, Mattia Erzberger, è stato assassinato stamane alle 10, nei pressi di Bad Griesbach, nella Selva Nera. L'Erzberger, che si trovava da qualche settimana a Bad Griesbach con la famiglia, è uscito verso le nove dalla villa, in compagnia del deputato al „Reichstag" Diez, ed entrambi si erano avviati per una passeggiata in direzione di Kniebis, seguendo la Alexanderstrasse. Ad un certo punto due giovani eleganti sbucarono da un cespuglio ed affrontarono i due deputati. Uno dei giovani tenne a bada il deputato Diez, l'altro afferrò l'Erzberger per il soprabito, puntandogli la rivoltella al petto.

Con uno strappo l'Erzberger riuscì a liberarsi ed a darsi alla fuga, ma l'aggressore lo raggiunse e con replicati colpi di rivoltella alla schiena, al petto ed alla testa, lo freddò. Mentre ciò avveniva, il deputato Diez veniva ferito abbastanza gravemente dal suo aggressore.

L'agguato nella Selva nera

Il deputato Diez, si trova ora all'ospedale di Oppenhau. Le sue condizioni sono andate leggermente migliorando verso sera ed egli ha potuto essere interrogato, facendo al procuratore di Stato un dettagliato racconto della tragica scena.

Erzberger e Diez notarono due giovani elegantemente vestiti, che li precedevano con insistenza di una diecina di passi. L'atteggiamento dei due sconosciuti e le loro continue occhiate indietro insospettirono l'Erzberger, il quale consigliò prudentemente al Diez di fare ritorno a Griesbach. Fu allora che i due giovani si voltarono anche essi e rapidamente si gettarono sui due deputati. Il Diez riuscì a sfuggire alla stretta, mentre l'Erzberger veniva violentamente rovesciato a terra. I due assassini gli spararono contro a brevissima distanza ben dodici colpi di rivoltella. Uno dei proiettili colpì l'Erzberger alla testa, determinando la sua morte istantanea.

Dei due assassini uno è di statura alta, dai capelli biondi, l'altro, più piccolo, dai capelli neri, entrambi elegantemente vestiti. La polizia ha potuto subito stabilire che il giovane biondo seguì l'Erzberger da Berlino. Infatti, un funzionario di polizia criminale berlinese che prestava servizio alla stazione di Anhalt, quando l'Erzberger partì per Griesbach colla famiglia, ha dichiarato di ricordarsi perfettamente di un giovane alto e biondo che teneva continuamente gli occhi fissi su Erzberger, mentre questi si accomiatava da alcuni conoscenti prima di montare sul vagone. L'atteggiamento sospetto del giovane interessò il funzionario, ma la cosa non ebbe seguito. Sembra si tratti di un individuo che da tempo perseguitava l'Erzberger.

Vendetta pangermanista

La salma dell'assassinato, deputato del centro, subito dopo le constatazioni di legge, è stata trasportata a Griesbach. Da una prima indagine sommaria risulta che l'assassinio non è stato commesso a scopo di furto. Da Friburgo è partito per il luogo del misfatto il Procuratore di Stato.

Le notizie pervenute a Berlino in serata, sembra non lascino dubbio sul carattere politico del misfatto. Gli amici dell'assassinato propendono a credere che il misfatto sia una conseguenza della violenta campagna di odio scatenata dai tedesco-nazionali contro tutti coloro che hanno avversato la campagna dei sottomarini e favorito la corrente per la pace in Germania. Nei circoli cattolici la notizia dell'assassinio di Erzberger ha prodotto naturalmente un'impressione grandissima. Erzberger aveva suscitato intorno a sè violenti polemiche. In questi ultimi tempi aveva dovuto appartarsi dalla vita pubblica.

L'Erzberger era già sfuggito a due attentati: durante l'ultima campagna elettorale, mentre egli parlava in un comizio, gli venne lanciata contro una bomba, e nell'inverno 1919-20, l'ex alfiere von Hirschberg gli sparò contro due colpi di pistola, ferendolo non gravemente.

La figura dell'ucciso

Mattia Erzberger nacque il 20 settembre 1875 a Buttenhausen, nel Wuerttemberg. Suo padre era maestro elementare; frequentò il seminario di Saulgau e fu insegnante per circa due anni in Svizzera; studiò quindi diritto costituzionale ed economia nazionale e si diede al giornalismo ed al movimento cattolico. Nel 1903 fu per la prima volta eletto al «Reichstag» dal collegio di Wibera, nel Württemberg, e da allora gli elettori gli rimasero costantemente fedeli.

Al «Reichstag» egli divenne a poco a poco capo della cosidetta frazione democratica del Centro. Ambizioso e senza scrupoli, egli seppe farsi luce nel suo gruppo e grazie alle sue relazioni con uomini politici e con giornalisti cattolici dell'estero, durante la guerra esplicò per incarico del Governo tedesco numerosi mandati di fiducia. Il suo intervento in seno al partito del Centro e quindi al «Reichstag» contro la guerra dei sottomarini e per una pace di conciliazione, lo resero uno degli uomini più discussi in Germania e più odiati dai partiti conservatori e militaristi.

Con la nota risoluzione del «Reichstag», del 9 luglio 1917, Erzberger divenne una personalità politica di primo ordine, e quando nel settembre 1918 il principe Max del Baden tentò la costituzione in «extremis» di un Gabinetto liberale, Erzberger fu chiamato a farne parte, senza portafogli, col preciso incarico di capitanare la commissione tedesca di armistizio. Nel Gabinetto Scheidemann, il primo vero Governo parlamentare, sorto in seguito alla rivoluzione, egli fu ministro senza portafoglio. Il 21 giugno 1919 assunse nel Gabinetto Bauer, la vice presidenza e il Ministero delle Finanze. In quest'ultima qualità, egli formulò il primo grande progetto di trasformazione del sistema fiscale in Germania.

I suoi nemici divennero gradatamente sempre più numerosi ed il suo avversario personale, l'ex ministro del Tesoro Helfferich, riuscì finalmente a precipitarlo. Vi fu un processo per ingiuria e diffamazione davanti al tribunale di Moabit, in seguito al quale venne anche aperto contro l'Erzberger l'accusa per falsa denuncia patrimoniale e spergiuro. Ultimamente l'Ezberger si era abbandonato ad attacchi contro l'ex cancelliere Fehrenbach, ed in seguito a questi e ad altri incidenti, il partito aveva dovuto occuparsi replicatamente di lui, senza per altro riuscire a liquidarlo. L'Erzberger pubblicò anche un libro di ricordi del tempo di guerra.

Noi italiani ricordiamo con particolare disgusto l'attività dell'Erzberger in Italia ed all'estero, durante i mesi della neutralità italiana e durante la guerra, e la sua opera di corruzione e di diffamazione che, fino alla pace di Versaglia, egli svolse in cento modi ai nostri danni, col concorso di numerosi suoi amici personali in Svizzera, facenti capo alle organizzazioni cattoliche, austriacanti.

Il marchese Della Torretta a Vienna

VIENNA, 26, sera

E' giunta qui la marchesa Della Torretta, consorte del ministro degli Affari Esteri di Italia. I primi di settembre sarà raggiunta dal marchese Della Torretta, il quale si reca per pochi giorni nella capitale austriaca per affari privati e per prendere congedo dal Governo di Vienna, cosa che non potè fare prima; poichè, quando fu chiamato a far parte del Gabinetto, era a Parigi, donde si recò direttamente a Roma.

La distribuzione dei biglietti tramviari
e i passeggeri attaccati alla vettura

ROMA, 26, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente regio decreto legge che stabilisce la responsabilità delle aziende tramviarie ed assimilate per la mancata distribuzione dei biglietti e commina le penalità per i passeggeri sorpresi senza biglietto, od attaccati all'esterno della vettura:

Art. 1) E' fatto obbligo alle aziende contemplate nell'art. 9 del decreto luogotenenziale 26 aprile 1919 N. 560, di riscuotere il prezzo della corsa mediante rilascio di biglietti ai passeggeri. Per l'inosservanza di tale disposizione, è comminata la penale di lire duecento al giorno a decorrere da quello dell'accertamento.

Art. 2) Il passeggero il quale è sorpreso mentre viaggia senza biglietto, incorre nella penale di lire due, senza pregiudizio delle pene più gravi, quando il fatto, per le circostanze che lo accompagnano, costituisca reato maggiore. Quando vi abbia concorsa la negligenza grave del fattorino, questi soggiace alla stessa pena, senza pregiudizio delle punizioni disciplinari previste dal regolamento tipo per il personale dei servizi pubblici di trasporto, per ferrovie e tramvie e linee di navigazione interna esercitato dall'industria privata, da provincie e da Comuni, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con decreto ministeriale 10 marzo 1920, N. 3176. Il passeggero è in ogni caso, obbligato al pagamento del biglietto.

Art. 3) Per l'accertamento delle contravvenzioni prevedute negli articoli precedenti e per la procedura relativa si osservano le disposizioni in materia di tasse di bollo.

Art. 4) E' punito con l'ammenda fino a lire 50 colui il quale viaggia attaccato in qualsiasi modo all'esterno della vettura tramviaria, ovvero sui predellini. Non si procede contro colui il quale versi immediatamente all'agente, che accerta la contravvenzione, la somma di lire 2 ed abbandoni la vettura.

Art. 5) Sono competenti per l'accertamento delle contravvenzioni prevedute nel presente decreto, i funzionari ed agenti menzionati nell'art. 131 del testo unico della legge sulle tasse di bollo approvate con decreto 6 gennaio 1918, N. 135, nonchè i controllori ed altri sorveglianti, o agenti delle aziende, i quali rivestano la qualità di agenti di polizia tramviaria. A tutti i funzionari ed agenti compete la compartecipazione alla metà del prodotto delle contravvenzioni da loro accertate.

Art. 6) Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il congedo dei militari
del primo quadrimestre del 1900

ROMA, 26, sera

Il *Giornale Militare* pubblica stasera il decreto col quale i militari nati nel primo quadrimestre del 1900, i quali al 31 agosto corrente non avranno ancora compiuti i 33 mesi di servizio, potranno essere congedati senz'altra disposizione, a mano a mano che compiano detto periodo di servizio, anche di 24 mesi, nel caso che un servizio di tale durata sia sufficiente al congedamento.

Il Consiglio Nazionale dei Fasci
discute il Trattato di Roma e le dimissioni di Mussolini

FIRENZE, 26 sera

Non pochi dei delegati fascisti che dovevano intervenire al Consiglio Nazionale dei Fasci hanno indubbiamente ricevuto il telegramma di convocazione troppo tardi, e la distanza, ad esempio per quelli della Calabria, del Napoletano e delle Marche, ha impedito loro di giungere in tempo.

Alle 9 nel vasto salone del Gimnasium sono presenti circa 25 rappresentanti. Sono presenti anche gli on. Giunta di Trieste e Grandi come segretari regionali, non come facenti parte del gruppo parlamentare. Inoltre sono presenti: Starace di Trento, Perrone di Firenze, avv. Aversa, prof. Angelini, rag. Besana, Luigi Trenti di Milano facente parte del comitato centrale, Crumelli della Federazione lombarda, avv. Tarantini, Arpinati di Bologna, Calzabini di Bologna, Mario Giove di Torino, Bastianini per l'Umbria, Padovani per la Campania, Martinelli, Mastromattei, per la Liguria, Buttafavi per la commissione esecutiva e il segretario generale dei Fasci Pasella. La stampa non è ammessa; rimane nell'aula soltanto il corrispondente del *opolo d'Italia*.

La questione del Montenegro

Si discute brevemente se il Consiglio debba essere rimandato a lunedì, e se debba essere riconvocato nel pomeriggio e, infine, si decide che i convenuti rimangano riuniti in adunanza di Consiglio, per stabilire se il Consiglio dovrà essere iniziato subito o meno. La discussione è brevissima: intervengono Pasella e Giunta; viene deciso di rimandare l'inaugurazione del Consiglio al pomeriggio.

I delegati si adunano nuovamente alle 14,50. Presiede l'on. Gay. La discussione comincia, ad iniziativa dell'on. Grandi, su un tema non compreso nell'ordine del giorno: la questione del Montenegro. Gli oratori sono tutti concordi nelle espressioni vivaci e violente contro il Governo sulla azione di quest'ultimo nei riguardi dell'eroico popolo. Gli oratori si susseguono e questa azione viene minutamente esaminata.

L'on. Grandi propone un ordine del giorno approvato all'unanimità, col quale si protesta contro il delitto di violazione del diritto delle genti perpetrato ai danni della Nazione montenegrina dal Governo d'Italia e si invia un commosso saluto ai montenegrini che combattono in difesa della libertà e della indipendenza, facendo appello a tutti i fascisti italiani perchè continuino l'opera loro di propaganda per accentuare presso il popolo italiano la corrente di adesione e di simpatia alla causa montenegrina.

Perrone, segretario regionale dei Fasci fiorentini, espone ai convenuti qualche particolare sulla situazione attuale di Sarzana dopo i luttuosi avvenimenti. Si approva un ordine del giorno Perrone che contiene un commosso saluto ai fascisti caduti a Sarzana e un ringraziamento alle loro famiglie per il sacrificio di dolore e di strazio. Si aderisce alla proposta di erigere ai caduti un ricordo marmoreo in Sarzana.

Le dimissioni di Mussolini

Si passa poi alle dimissioni di Mussolini, Farinacci, Marsich e Rossi. Pasella legge la lettera di dimissione di quattro membri del comitato centrale, lettere già note. Si discute per stabilire se il Consiglio Nazionale sia arbitro di discutere tutte e quattro le dimissioni, oppure alcune di esse soltanto. A questo proposito si approva una dichiarazione Pasella, il quale afferma che il Consiglio Nazionale, essendo il consesso unanime del fascismo, ha il diritto di discutere tutte le dimissioni. Giunta, rifacendo la cronistoria delle trattative di pace, ricorda come la ragione di dissenso non è nel fine che il patto di Roma si riprometteva, ma nelle clausole del patto stesso. Ritiene tuttavia che il dissenso non sia insanabile e che bisogna assolutamente trovare una formula conciliativa. Afferma, invece, che il punto più grave rimane la lettera di Cesare Rossi, del quale si devono accettare le dimissioni.

Mastromattei afferma che, posta la questione della pacificazione, bisognava portarla a termine. Si dichiara solidale e consenziente nelle linee e nella sostanza del patto di Roma. Trova logico anche il contegno di Rossi, nel quale rimane la buona fede e col quale si dichiara solidale.

Martinelli dichiara di essere stato consenziente alle trattative, dissentendo, invece, sul modo col quale vennero condotte; ritiene che si devono respingere le dimissioni di Mussolini. Rievoca le vicende del convegno di Todi, il quale tendeva ad affermare a Mussolini una incondizionata fiducia nelle sue intenzioni circa le trattative, mentre nel frattempo il patto veniva firmato.

L'on. Grandi ricorda come a tutta prima si riteneva un «canard» le trattative di pace. Nella seduta del Consiglio Nazionale di Roma si votò un ordine del giorno a Mussolini, dato che Mussolini voleva la fiducia come condizione per rimanere nel fascismo. In seguito, ebbe ad esprimere il suo profondo dissenso per il modo col quale vennero condotte le trattative di pace. Il convegno di Bologna non è stato un convegno di reduci dissidenti. Siamo stati ingannati e denigrati dai nostri dirigenti. Siamo favorevoli alla pace, ma non possiamo accettare certe clausole del trattato. Il fascismo non è un esercito, è già un grande movimento politico e tutti hanno il diritto di esprimere la propria critica e il proprio pensiero.

Il segretario del Fascio bolognese

Arpinati si dichiara profondamente convinto che la pacificazione non poteva avvenir attraverso il trattato, ma attraverso l'eliminazione delle cause che avevano fatto generare la lotta. Si dichiara contrario ai deliberati di Bologna e alle conseguenti indiscipline, perchè ritiene che Mussolini sia la sola tempra che oggi possa guidare e salvare il fascismo. Non è favorevole a respingere le dimissioni di Mussolini, perchè respingerle vuol dire esautorarlo, quindi diminuirlo. Fa un minuto esame degli effetti e delle fasi del trattato di pace, che esiste ormai — dice — e bisogna osservare.

Giacomelli: E' stato contrario alle trattative ed afferma che questa opposizione non proviene da ragioni materialiste, ma da ragioni ideali. E' favorevole a respingere le dimissioni di Mussolini.

L'on. Gay accetta il trattato di pace per spirito di disciplina e perchè si potesse compire l'esperimento. Afferma anche essere stato nella sua regione diligentissimo nella applicazione, ma, purtroppo, deve considerare l'esperimento come fallito nelle Marche. Ritiene, quindi, che non si devono approfondire le ragioni della scissione e si associa ad Arpinati nell'accettazione del trattato.

L'adunanza viene quindi sciolta e rinviata a domani.

Calorose accoglienze del Friuli
al ministro Gasparotto

UDINE, 26 sera

Per la prima volta dopo la nomina a ministro della Guerra, l'on. Gasparotto è venuto a visitare il Friuli, reduce da un giro fatto alle fortezze di Innichen e Franzensfeste. Dopo un breve giro nel Cadore per ispezionare le caserme militari e per constatare i depositi di munizioni, il ministro, proveniente da Pieve di Cadore, è arrivato a Forni di sopra, ove ha avuto un'accoglienza indimenticabile.

Tutta la popolazione, preceduta dalla musica, si è recata ad incontrare fuori del paese il ministro e lo ha accompagnato al Municipio, ove gli è stato offerto un ricevimento, durante il quale l'on. Gasparotto ha pronunciato commosse parole ai suoi compagni combattenti. Il ministro ha poi proseguito per Ampezzo, ove le accoglienze festose, caldissime si sono rinnovate ed è andato a pernottare a Tolmezzo.

Questa mattina, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Tafuri, si recò a Pontebba, ove visitò i lavori di ricostruzione mandando anche telegrammi ai ministri interessati perchè aiutassero questa nuova popolazione. Egli anche a Pontebba ebbe accoglienze cordiali dalla popolazione e fu ricevuto dalla Giunta comunale e dal sindaco. Raggiunse quindi le frontiere a Tarvisio e, per il passo del Predil, passando per Caporetto, giunse a San Pietro al Natisone, atteso dai soci della sezione combattenti, dal sindaco e dalla Giunta. Tutta la popolazione slava e la slavia italiana fecero una calorosa dimostrazione all'on. Gasparotto. A Rubignacco visitò l'istituto per gli orfani di guerra ed ebbe parole di elogio per i preposti a questa benemerita istituzione. A Moimacco gli venne offerta una colazione, alla quale parteciparono le personalità del mandamento di Cividale.

Alle 17 S. E. l'on. Gasparotto giunse a Udine, ossequiato dal prefetto e da tutte le autorità cittadine. Ad incontrarlo, erano venuti S. E. il generale Sanna, comandante del Corpo d'armata di Trieste, il generale Milanesi, comandante la divisione di Udine, il generale Freri, comandante la brigata Re ed il generale Ferrario, comandante la zona di Gorizia. Il ministro visitava quindi la seconda mostra di emulazione friulana, esprimendo il suo vivo elogio e la sua soddisfazione agli espositori ed agli organizzatori. Si recava quindi al campo sportivo, ove si svolgevano le gare ippiche militari, salutato al suo arrivo da una calorosa dimostrazione della folla. Il ministro della Guerra volle parlare ai numerosi ufficiali presenti, esaltando le doti dell'Esercito e ricordando che al Parlamento verrà trattata prossimamente la questione della Nazione armata.

Questa sera al ministro è stato offerto un banchetto dai combattenti friulani. Domani egli si recherà a Monfalcone, Gorizia e Pola, quindi a Trieste.

Per i proprietari della provincia di Udine
espropriati durante la guerra

ROMA, 26, sera

Il direttorio del gruppo della democrazia sociale ha presentato la seguente interrogazione a firma degli on. De Vito, Colonna di Cesarò ed altri:

«I sottoscritti interrogano il Governo per sapere se non creda di escogitare uno speciale provvedimento che venga a tacitare nel più breve termine i cento proprietari che in provincia di Udine, prima e dopo la guerra, subirono espropri per ragioni di pubblica utilità e che, dopo un'attesa prolungatasi per 13 anni circa, sono ormai stanchi di attendere il riconoscimento del loro indiscutibile diritto».

Il Papa ha nominato a suo cameriere segreto sopra numerario, mons. Celso Costantini, amministratore apostolico di Fiume.

De Valera eletto Presidente dell'Irlanda
Le proposte inglesi respinte

LONDRA, 26, sera

De Valera è stato eletto Presidente della Repubblica irlandese. Tutto il Ministero irlandese è stato riconfermato e la assemblea ha approvato la proposta di emettere un prestito di venti milioni di dollari negli Stati Uniti e di mezzo milione di sterline in Irlanda.

Nella sua risposta a Lloyd George, De Valera dice che ha sottoposto le proposte del Governo britannico al Parlamento irlandese, il quale le ha respinte all'unanimità, ma soggiunge che è pronto a negoziare sulla base di nuove proposte.

De Valera soggiunge che per poter negoziare la pace come è desiderabile, il Daily Eireann *è pronto a nominare i suoi rappresentanti, e se il Governo britannico accetta in massima di negoziare, il* Daily Eireann *darà i pieni poteri ai suoi rappresentanti.*

Critica situazione degli inglesi
nell'India meridionale insorta

PARIGI, 26, sera

Telegrammi da Bombay al *Matin* confermano l'aggravarsi della situazione nel Malabar. Gruppi di armati continuano a percorrere la regione uccidendo, saccheggiando ed impadronendosi di ogni cosa. Gli insorti — dicono gli inglesi — compiono terribili atrocità. Nel corso di un combattimento tra un distaccamento di agenti di polizia ed una banda di insorti, questi ultimi hanno distrutto il distaccamento, impossessandosi delle armi e delle uniformi degli agenti. Sono stati ritrovati orribilmente mutilati i corpi di un tenente del reggimento Leinster, e di un sovrintendente di polizia. A Calicut, la situazione è critica. Le donne ed i bambini europei hanno dovuto essere radunati nelle caserme di fronte alla minaccia dell'invasione dei rivoltosi ed avrebbero già abbandonata la città.

Il visconte Ishji a Ginevra

GINEVRA, 26, sera

Il visconte Ishji, presidente del Consiglio della Società delle Nazioni, è arrivato stamani col suo seguito. Col medesimo treno è arrivato Paolo Hysmans, rappresentante del Belgio nel Consiglio, il quale deve presiedere a nuove conversazioni polacco-lituane sull'affare di Wilna.

Si dice che la relazione che il visconte Ishji presenterà lunedì al Consiglio sulla questione altoslesiana, sarà in parte la riproduzione di lettere già note, come quella di Briand al visconte Ishji, con la risposta di quest'ultimo ed in parte un riassunto dei documenti che il relatore ha in possesso. Poi, quando avrà dato lettura dei documenti, il presidente e relatore darà la parola ai suoi colleghi per lo scambio delle idee e per la procedura che si dovrà adottare. Si pensa che questa prima deliberazione potrà occupare il Consiglio per 2 o 3 giorni, ma in quanto al tempo che sarà necessario perchè il Consiglio possa formulare un parere, ciò dipende evidentemente dalla procedura che verrà adottata.

Il ministro degli Esteri czeco-slovacco dottor Benes si recherà oggi a Marienbad ad un convegno col ministro plenipotenziario polacco a Praga, Piltz.

Il Congresso sionista mondiale sarà inaugurato a Karlsbad. Vi sono annunciati finora 550 delegati, 69 corrispondenti di giornali e di agenzie di tutto il mondo.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'ottimismo governativo e la crisi dei cantieri

Le notizie diffuse alla stampa dagli ambienti governativi di Roma circa i provvedimenti per la Marina mercantile, pur essendo tali da consentire la speranza di vedere presto cessare la snervante e lunga attesa la quale, si può ben dire, teneva in un giustificato orgasmo l'intera opinione pubblica della nostra città, che considera i cantieri come elementi indispensabili alla sua vita, non sono però tali, secondo quanto si opina nei nostri circoli armatoriali, da giustificare quell'ondata di ottimismo che i comunicati officiosi vorrebbero produrre.

Le concessioni governative

Il Governo, in sostanza, accorda ad un certo numero di piroscafi che si ritiene saranno 12, per la Venezia Giulia, un contributo di costruzione pari a L. 900 per tonn. di stazza. Tale contributo è tanto inferiore a quello domandato dai costruttori per essere messi in condizioni di continuare i lavori, con una perdita sopportabile, che alcuni cantieri del Regno hanno dichiarato essere loro impossibile con tale contributo proseguire le costruzioni iniziate.

Eppure, nelle altre regioni, i cantieri si trovano, in generale, con limitati stock di materiali da scafo e le maestranze sono state già notevolmente ridotte. Le statistiche ministeriali parlano chiaro: oggigiorno la Venezia Giulia ha materiale per 250.000 tonn. di portata sopra 530.000 per l'intero Regno: cioè quasi la metà. Nei cantieri di Trieste lavorano 9000 operai di fronte a 14.000 per tutto il resto d'Italia. Bastano queste cifre per dimostrare come la crisi delle costruzioni navali abbia ripercussioni proporzionalmente assai più gravi nella nostra che nelle altre regioni.

Esaminiamo sinteticamente la situazione che i provvedimenti ultimi escogitati dal Governo, ed annunziati con tanto sfoggio di rosei colori, vengono a creare all'industria navale. Lo Stato ha riconosciuto necessario, inevitabile, un sacrificio del Paese in favore delle costruzioni navali: e tale sacrificio viene fatto nella misura massima che le odierne difficili condizioni del bilancio potevano consentire. Ma anche con tali provvedimenti, lo Stato non assume nemmeno la metà della perdita che si deve oggi incontrare per la costruzione delle navi sussidiate. Rimane da coprire l'altra parte della perdita: la maggiore. Sia gli industriali che le maestranze hanno dovuto convincersi fin da quando si sono iniziate discussioni intorno a questi provvedimenti, che tale sacrificio avrebbe dovuto essere da loro sopportato ed è certo che, ora che è praticamente conosciuto in qual misura si effettuerà l'aiuto statale, gli stessi troveranno prontamente materia per un accordo sulla base del quale possa riprendersi, sia pure in proporzioni più ridotte, un ritmo regolare di lavoro nei cantieri.

Gli industriali considerano, è vero, il fatto che, per ragioni diverse, e per assicurare lavoro ai cantieri, hanno dovuto acquistare materiali a prezzi assai più elevati degli attuali; che rimangono loro, quali ingenti passività, materiali per le navi escluse dai provvedimenti governativi: ma d'altra parte è interesse loro che siano mantenuti in efficienza gli impianti, nella speranza di un avvenire migliore per l'industria.

L'esempio dell'Inghilterra

A loro volta le maestranze già hanno compreso la necessità di contribuire, per quanto di loro spettanza, a superare la crisi gravissima che incombe sui cantieri e si rendono conto che un'eventuale resistenza a questa ineluttabile necessità, non avrebbe altro effetto che quello di mettere i costruttori nella impossibilità, malgrado il contributo statale, di proseguire nelle costruzioni.

D'altra parte, anche per rimanere nel campo delle industrie navali, questa situazione non è nuova. In Inghilterra, nel Paese classico delle costruzioni navali, dopo aver constatato che il costo di produzione delle navi era talmente più elevato della concorrenza straniera (Olanda, Germania) che le navi restavano invendute, industriali e maestranze dovettero accordarsi per ridurre il costo, con riduzioni di salari, ed economie al massimo grado.

E siccome è da considerare che il sussidio statale ora accordato non è per sua natura che un provvedimento temporaneo, e che, d'altra parte, i bisogni della nostra Marina non sono tali da assicurare lavoro continuo a tutti i cantieri italiani, è certo che questi dovranno, e quanto più presto possibile, realizzare «quell'equo e graduale assestamento economico della mano d'opera che devè contribuire anch'esso a permettere all'industria nazionale di fronteggiare la concorrenza estera». Abbiamo qui riportato parole dei membri socialisti della Commissione parlamentare che ha trattato i provvedimenti per la Marina, le quali giustamente pongono in rilievo il fatto che i cantieri nostri non potranno vivere di vita sicura e naturale, che quando riusciranno a fronteggiare la concorrenza estera, sul nostro mercato e fuori.

L'ottimismo officioso

Ed ogni altra parola sull'argomento è, per ora, superflua. Sarà possibile tornare sull'argomento quando sarà noto, in termini precisi, il testo del decreto-legge, e quando sarà stabilito in quale proporzione i nostri cantieri parteciperanno ai benefici di legge.

Quello che vogliamo ora — a modo di conclusione — porre in rilievo, è che i comunicati ufficiali e officiosi esprimono tanta fiducia nella possibilità di evitare la chiusura dei nostri cantieri, che è da ritenersi che il Governo abbia avuto affidamenti positivi sulle buone disposizioni così delle maestranze come degli industriali — e di ciò dobbiamo vivamente compiacerci. — Ma, d'altra parte, tale fiducia negli ambienti governativi deve presupporre anche la pronta ed equa sistemazione dei rapporti fra lo Stato e la Navigazione Libera Triestina, senza di che ogni ottimistica previsione circa la continuazione del lavoro nei due cantieri di Trieste — il Tecnico Triestino ed il S. Rocco — è da ritenersi — per lo meno — prematura.

Il servizio militare degli ex volontari

Abbiamo in questi giorni accennato alla imminente introduzione della ferma, nelle nuove provincie. Risulta ora l'opportunità che sia contemporaneamente regolata, nei riguardi degli obblighi militari, la posizione degli ex volontari irredenti.

Questi hanno infatti già prestato lungo servizio e tutti sanno con quale fervore e con quale reddito. Ed insieme con quella dei soldati dev'essere regolata la posizione giuridica degli ufficiali. Si è verificato infatti nel novembre scorso che richiamati in servizio gli ufficiali del 1900, a qualcuno fu detto, che, quale ex irredento, non aveva l'obbligo di presentarsi, mentre ad altri fu fatto presente il pericolo, in caso di non presentazione, di essere radiato dai quadri. E' avvenuto così che qualche giovane nostro concittadino della classe 1900, arruolatosi volontario a 17 anni e poi promosso ufficiale durante la guerra, è in servizio dal novembre 1920 epperò da quasi 10 mesi, senza che si sappia con sicurezza se egli vi sia obbligato o no. Ora i nostri giovani, come hanno offerto alla Patria la vita, durante la guerra, così sono pronti a servirla in pace. Ma non è giusto che essi continuino a fare i volontari, mentre il loro avvenire richiede che essi non perdano inutilmente i più utili anni di preparazione.

Per lo sfruttamento delle forze idrauliche della Venezia Giulia

Per assicurare agli enti locali l'inestimabile vantaggio dello sfruttamento delle forze idrauliche della Venezia Giulia il vice Commissario straordinario del Comune di Trieste avv. Villa-Santa prese l'iniziativa della costituzione di un Consorzio fra la città e la provincia di Trieste, la città e la provincia di Gorizia e la provincia dell'Istria, consorzio al quale potranno aderire tutti gli altri enti pubblici e in generale le pubbliche istituzioni che svolgono la loro azione nella Venezia Giulia.

Questa iniziativa ha avuto il più largo consenso e la più fervida adesione delle LL. EE. on. Mosconi, commissario generale civile per la Venezia Giulia e on. Raineri, ministro per le terre liberate.

Gli enti partecipanti hanno già assunto l'impegno delle singole quote e il finanziamento dell'intrapresa, che richiederà somme ingentissime, sarà assicurato dal Governo e da enti di credito e di cooperazione.

Il presidente del Consorzio (Azienda idroelettrica Giulia) cav. Villa-Santa ha già presentato al Commissariato generale civile le domande di concessione e la trattazione di queste avrà inizio, sovraluogo, il 29 corr. giusta quanto è stato pubblicato il 28 dal- l'*Osservatore Triestino.*

Lo sfruttamento delle acque della Venezia Giulia verrebbe fatto con impianti idroelettrici che trasporterebbero e distribuirebbero l'energia nelle provincie di Gorizia, di Trieste e dell'Istria, per le sue varie utilizzazioni, quali potrebbero essere principalmente l'elettrificazione delle ferrovie, l'illuminazione, la produzione di concimi chimici (calciocianamide e nitrato di sodio), l'estrazione dell'alluminio dalla bauxite, minerale questo che abbonda nell'Istria, ecc. Tecnici valentissimi hanno apprestato i progetti secondo i quali verrebbe ricavata una potenza minima costante e continua di 50,000 H. P. pari a 250,000 di Kilowattora.

I Comuni della provincia di Gorizia, convocati dal Commissario comm. L. Pettarin hanno aderito unanimemente con plauso a questa iniziativa, la cui attuazione verrebbe ad assicurare alla Venezia Giulia nuove fonti inesauribili di ricchezza, col vantaggio diretto, molto cospicuo degli enti locali.

Gli allievi dell'Accademia sul Sabotino

Le visite degli allievi dell'Accademia navale a quello che fu il fronte giulio della grande guerra, si compirono ieri sul Sabotino. Gorizia accolse la vivace schiera dei nostri futuri ufficiali di Marina, con la simpatia fervorosa con la quale la bella città dell'Isonzo accompagna tutte le manifestazioni destinate a rendere onore e ad esaltare la Patria.

I giovani accademisti percorsero buon tratto delle rive dell'Isonzo, lungo le quali i ricordi di guerra si ritrovano quasi ad ogni passo. E poterono ammirare l'opera di ricostruzione che procede rapida, così da far paghi i voti delle popolazioni anelanti a veder riedificate le case sulle quali la raffica passò tutto distruggendo ed abbattendo nel suo furore.

Il campo della guerra

Ora Gorizia ritrova la gaiezza di un tempo. Il lavoro, negli ultimi mesi, si è svolto con grande intensità. Gli edifici abbattuti sono nella massima parte rifatti. E le strade, con le nuove costruzioni, appaiono ora più leggiadre di quello che fossero prima del 14, essendo stata data ad esse, con i nuovi edifici risorti, una linea più aggraziata ed artistica.

Non tutto è fatto, e molte rovine ancora rimangono visibili. Ma lo squallido aspetto della città, che più visse della guerra e più ne sofferse — lo strazio e la mutilazione — quale fu contemplato da chi vi penetrò, appena concluso l'armistizio, è per sempre scomparso. Ora, dentro, vi ferve la vita e l'opera. Il meraviglioso centro agricolo non troppo a lungo tarderà a riacquistare il passato splendore, mentre le industrie si riattiveranno intense come sempre furono.

Questo pensiero è condiviso da quanti sono i sicuri interpreti della chiara e dolce città friulana. Anche i visitatori ne hanno riportato la stessa impressione, massime quando si sono soffermati davanti alla Cartiera Brunner, i lavori di riattivamento della quale sono già stati iniziati e lasciano credere che, nel minor tempo possibile, saranno condotti a compimento.

Un'altraopera che ha attratto l'attenzione dei visitatori e sulla quale il loro esame si è soffermato, è stato il grande ponte sull'Isonzo, fra Gorizia e Lucinico: un'opera gagliarda, che è considerata come un prodigio di ingegneria. Esso è tutto in cemento armato e fu inaugurato il giorno 8 agosto. E' un prodotto dell'ingegneria italiana, dovuto alla Ferrobeton di Roma.

Il ricevimento sulla «Ferruccio»

Gli allievi salirono quindi sul Sabotino. La grandiosa muraglia del monte fu conquistata passo per passo, dal valore del nostro eroico fante. Come sul S. Michele, come a Doberdò, così sul Sabotino i giovani accademisti, davanti al terreno ancora sollevato e straziato, ebbero modo di raccogliersi in profonde meditazioni. Il campo della guerra fu loro illustrato dal capitano Principallo, il quale espose i piani strategici del nostro Comando e ricordò i principali episodi di valore e di eroismo compiuti dalle truppe conquistatrici.

Con la escursione sul Sabotino le gite vennero conchiuse. Gli allievi rientrarono in città nel pomeriggio.

Alle ore 18, a bordo della «Ferruccio», il comandante della nave, cav. Giuseppe Cantù, dava ricevimento alle autorità civili e militari. Al ricevimento conveniva la migliore società triestina. Erano presenti tutte le più cospicue personalità.

La poppa della bella e grande nave-scuola appariva sfolgorante di colori e di luci. Era stata trasformata come in una serra, tante erano le piante intorno profuse. E vivide luci e trofei di bandiere. I giovani allievi prestavano servizio d'onore.

Il comandante disse brevi parole di saluto alla nostra Trieste, augurando che rapidamente possa riprendere la sua efficienza commerciale e ringraziando la cittadinanza per le accoglienze fervorose che alla squadra erano state tributate.

Oggi i giovani allievi si recheranno a visitare le grotte di Postumia: gli equipaggi invece andranno sul S. Michele per deporre una corona di lauro sulle tombe dei caduti.

***

Domani 28 corrente, alle 10, nella piazza dell'Unità, S. E. il comandante del Corpo d'armata passerà in rivista gli allievi della regia accademia navale, gli equipaggi delle regie navi «Ferruccio» e «Vespucci» e una rappresentanza dei corpi dislocati a Trieste.

Il comando del presidio, con la presente comunicazione, invita gli ufficiali in congedo a partecipare a tale cerimonia, vestendo l'uniforme ordinaria grigio verde (senza sciarpa). Essi si disporranno nella località che sarà loro indicata da apposita tabella.

Il comando del presidio, con la presente comunicazione, invita pure una rappresentanza delle associazioni triestine coi rispettivi vessilli sociali e in ispecial modo le associazioni combattenti, mutilati, madri e vedove dei caduti.

Le associazioni prenderanno posto al centro delle truppe, in quadrato, coi lati rivolti alle truppe.

Nuovo medico. Al dott. Paolo Rocco, abitante in Roiano, Vernielis N. 450, fu riconosciuto il diritto al libero esercizio dell'arte medica a Trieste.

Per le onoranze alle ceneri di Giuseppe Vidali

Per la traslazione delle ceneri di Giuseppe Vidali che avrà luogo domani mattina alle 10, Trieste generosa prepara solenni onoranze.

In Giuseppe Vidali, volontario d'Italia, non si onora semplicemente il valoroso soldato caduto per la Patria in guerra, ma il cittadino che visse soltanto per una nobile idea. Dire di lui degnamente non è possibile se non raccontando una serie di episodi quasi romanzeschi della sua avventurosissima vita di rara onestà.

Lo faremo nel «Piccolo della sera» di oggi. La storia della sua vita merita bene di essere conosciuta. La figura di Giuseppe Vidali è di quelle che sono destinate ad ingigantire nel tempo.

Egli diceva, negli anni dell'attesa, quando adolescente, con altri animosi costituiva la sezione giovanile della Democrazia sociale italiana, che bisognava ispirarsi allo spirito di sacrificio di Guglielmo Oberdan.

Fu come il martire triestino un mazziniano della più nobile tradizione. Milite di un partito, sebbene giovanissimo, non fu mai partigiano. Mente chiara e serena, egli aveva tutte le qualità di un capo.

Modesto fino allo scrupolo, disciplinatissimo milite del dovere, amato dagli amici, rispettato dagli avversari, la poliziottaglia austriaca sapeva di avere in lui un possente e indomabile nemico. Lo combattè e lo fece patire ventidue mesi nelle sue carceri e negli ergastoli.

Non fece che temprare, se mai c'era bisogno, la sua forte fibbra. Nel carcere fu di sollievo ai compagni di prigionia e di lotta. Avvinto da catene, era ancora il paladino dei più deboli. Ebbe anche persecuzioni per le sue energiche proteste.

Segretario generale del comitato interventista a Milano, fu un animatore di eccezionale efficacia. Partì coi primi manipoli dei volontari milanesi. Al fronte fu esempio di disciplina e di valore. Ecco perchè in lui conviene onorare il cittadino e il soldato.

L'Associazione combattenti adriatici invita tutti i soci e specialmente i volontari a partecipare ai funerali, ritrovandosi alle 9.45 in via Flavio Gioia.

Servizio d'idrovolanti Trieste-Portorose
I primi voli

E' stato ultimato l'Hangar per gli idrovolanti della nuova Società S. I. S. A. (Società italiana servizi aerei). E' arrivato in questi giorni a Portorose proveniente dal lago di Garda il terzo apparecchio. Ieri s'iniziarono a Portorose i voli per il pubblico; già il primo giorno volarono molti villeggianti. Vi furono poi le prime gite per Trieste. I voli hanno la durata di dieci minuti.

Franchigia doganale per la carta da giornali. Con R. Decreto-Legge del 12 corrente, l'esenzione dal dazio doganale stabilita per la carta bianca in rotoli, destinata alla stampa dei giornali, è estesa — con le medesime condizioni e formalità — alla carta tinta in pasta, in rotoli, purchè destinata alla stampa dei giornali.

"Muoio di fame!....."
Il gesto criminoso di un adolescente

Era appena giunto da Lubiana e stava per porre il piede nell'atrio della stazione centrale, quando, ieri l'altro, verso le 19, il signor Ettore Suppan, abitante in via Riborgo n. 22, sentì tirarsi debolmente per la giacca.

Si volse di scatto e vide dietro a lui un ragazzo poco più che quindicenne, scalzo, smunto, con le vesti a brandelli, il quale con voce lamentevole implorò:

— Un pezzo di pane! Ho fame!

— Fame?

— Sì. E' da tre giorni che non mangio!

Il signor Zuppan fu mosso a compassione con un senso quasi di ribrezzo osservò ancora una volta quelle giovani membra scheletrite.

S'interessò del caso apparentemente pietoso e volle sapere l'istoria di quel fanciullo affamato.

— Sono solo al mondo — piagnucolò il ragazzo — non ho genitori, non ho parenti...

— Sono morti?

— La mamma sì; il babbo no. Si trova lontano. Io sono venuto a Trieste in cerca di lavoro, per guadagnarmi il pane. Invece...

— Invece?

— Muoio di fame, concluse il fanciullo.

Lo Zuppan, impietosito sentì il dovere d'invitarlo a casa sua, dove sapeva di trovare una mensa signorilmente imbandita.

S'incamminarono verso casa e, giunti che vi furono, lo Zuppan fece entrare il ragazzo nella sua stanza da pranzo dicendogli d'attendere, che il desinare sarebbe stato servito subito.

Il fanciullo, quando lo Zuppan si fu allontanato, girò all'intorno lo sguardo attonito ed osservò avidamente le meraviglie che quella stanza conteneva. Osservò le chincaglierie, i quadri, i tappeti e i mobili. Tra questi specialmente una scrivania di stile settecentesco nella quale lo Zuppan aveva depositato alcuni gioielli.

Scoccarono le 20 e il pranzo, ricco di vivande eccellenti fu servito ai commensali.

Il ragazzo mangiò per quattro.

Il suo benefattore godeva solo al vederlo e ascoltava sorridente i ringraziamenti del ragazzo.

— Grazie signore; le sarò riconoscente.

— E dimmi ragazzo mio, questa notte dove pernotterai?

— All'aperto, su qualche carro, sulla panca di qualche giardino. Come sempre. Questa è la mia vita.

Lo Zuppan commosso guardò la moglie, che gli fece un cenno significativo e invitò il ragazzo a rimanere.

— Questa notte dormirai con noi.

La moglie dello Zuppan preparò un letto che trovavasi in uno stanzino ed invitò il ragazzo di andare a coricarsi.

Egli ringraziò ancora e data la buona notte si ritirò nello stanzino messo a sua disposizione.

Ingrato!

Il monello però non si coricò. Aguzzò gli orecchi e ancora ossessionato dalle meraviglie che aveva visto nella stanza da pranzo attese che anche i suoi benefattori andassero a coricarsi.

Dopo mezz'ora udì che i due coniugi si chiudevano nella loro stanza da letto e quando l'orologio del corridoio battè le 23 e nell'appartamento regnava il più assoluto silenzio, egli approfittò per mettere in esecuzione un abominevole piano che gli era balenato per la mente già quando aveva posto il piede in quella casa ospitale.

Aprì la porta dello stanzino ed entrò nella stanza... delle maraviglie.

Pensò un pochino: chincaglierie facevano troppo volume. Non poteva asportarne. Si diresse allora risolutamente verso la scrivania dove il giorno innanzi lo Zuppan aveva depositato i suoi gioielli.

Con una sgorbia forzò il cassetto. I gioielli scintillarono... Vi allungò le mani predaci e mentre il cuore gli pulsava violentemente rifece la strada, aprì senza far rumore la porta, d'uscita, guadagnò le scale, il portone, la strada.... Si trovò libero, sotto il sorriso del cielo e l'alito fresco della brezza mattutina il monello ingrato lanciò all'aria il suo canto di gioia.

Era riuscito a commuovere, mangiare a sazietà e rubare dei gioielli di non indifferente valore.

Il resto della notte lo passò nel suo letto naturale: sopra un mucchio di immondizie.

Sorpresa dolorosa

Appena svegliato lo Zuppan ebbe il primo pensiero per il suo beneficato. Felice della buona azione egli si alzò giulivo e si diresse tosto verso lo stanzino dove credeva che il ragazzo dormisse saporitamente. Trovò la porta aperta. Entrò nello stanzino e con la più viva sorpresa notò che il beneficato aveva preso il largo.

Immaginarsi la dolorosa impressione che ne riportò e figurarsi poi la faccia che fece quando s'accorse dell'ignobile tiro giuocatogli dal monello da lui accolto con tanta cordialità nella sua casa.

Eccitatissimo, si recò al Commissariato di P. S. della Stazione Centrale, dove denunciò il furto dei gioielli, che avevano un valore di oltre 3000 lire, e diede i connotati del mariuolo da lui beneficato.

Delle indagini furono incaricati l'ispettore Nicolò Petronio e l'agente Glasina, i quali si misero subito in moto per rintracciare il monello e possibilmente per ricuperare la refurtiva.

Il ricupero dei gioielli

Infatti, dopo alcune ore di attivissime ricerche, i due bravi funzionari riuscirono a sapere che certo Ernesto Peritz, proprietario di una latteria in via Rigutti n. 5, aveva comperato dei gioielli da un monello.

I due agenti naturalmente si recarono tosto dal Peritz e praticata una perquisizione nella sua latteria, vennero alla luce e furono ricuperati tutti i preziosi rubati allo Zuppan.

Dichiarato in arresto, il Peritz venne accompagnato a lCommissariato di P. S. e colà sottoposto ad un lungo e stringente interrogatorio.

Dapprima il Peritz si protestò innocente, ma poi, stretto da abili domande, finì col confessare di aver comperato i gioielli da un individuo sconosciuto per sole 750 lire.

Mentre continuano le indagini per rintracciare il monello ladro, il Peritz fu passato alle carceri di via del Coroneo e denunciato all'autorità giudiziaria per crimine di complicità in furto.

Dal paese dei cantoni a quello dei canti
Gl'incidenti di una luna di miele

Voltando una frase quasi celebre potremo dire che i coniugi Carlo e Geltrude Haab vennero in Italia perchè questo è il paese dei canti, tanto per abbandonare, almeno nel viaggio di nozze la Svizzera, cioè il paese dei.... cantoni.

I primi tempi di matrimonio! Chi non lo sa a memoria, forse troppo a memoria quel poema che, la leggendaria, luna di miele, quand'è finita si trasforma in una di quelle canzonette tipo «No go le ciave del porton»? Ma essi, gli svizzeri coniugi non approfondirono, accontentandosi di andare a Venezia e di ubriacare i loro occhi con le bellezze della città dei Dogi; di far fare un bagno di dolcezza amorosa alla loro anima e di spaziare nei cieli divini di Eros. Poi vollero vedere anche Trieste. Sicuro! Trieste la martoriata dalla guerra, eppur sempre la bella Trieste.

Così ieri arrivarono nella nostra città e smontarono, secondo le ricevute indicazioni, in via Orologio sul tramvai Campo Marzio-Piazza Garibaldi, allo scopo di recarsi da una famiglia amica.

Cosa vedessero non si sa; quello che le loro anime vissero in quei divini minuti di «tramvaiada» triestina, non ci è dato di sapere.

Certo sembrava loro di trovarsi in un paese di sogni, dato che il tram qui va più adagio dei pedoni.... Ma un fattorino ruppe l'incanto con le esigenze materiali della vita chiedendo loro il denaro per la corsa.

Nauseato, il tenero Haab, trasse il portafogli e, torcendo lo sguardo, pagò.

Poi il dolce conversare riprese. Fu anche oggetto di maraviglia, per essi, il vedere che da noi la polvere più deliziosa copre le strade senza che nessuna mano prava vi cospargua dell'acqua.

Ammirarono anche... sì anche l'abilità dei nostri borseggiatori, giacchè ad un tratto lui sentì che il portafogli, rimesso in saccoccia subito dopo aver pagata la corsa non c'era più.

Sceso insieme alla consorte dalla vettura il Haab chiamò due guardie regie alle quali raccontò l'accaduto. Ma era troppo tardi. Il borseggiatore, compiuto il furto, si era dato alla fuga. Vista vana ogni altra ricerca, le due guardie accompagnarono i Haab al commissariato di P. S. di via Guido Brunner, da dove vennero inviati per la denuncia alla Questura, ove il funzionario di servizio li assunse a verbale.

Il portafoglio conteneva 1000 lire, 160 franchi svizzeri, due passaporti ed altri documenti.

Nemmeno la pace claustrale è sacra agl'ignoti!
Un furto ingente di biancheria

Ieri nel pomeriggio, una delle tante squadre di ignoti, perlustrando i rioni della città, arrivò in Chiarbola Superiore dove, al N. 320, si trova l'Istituto Teresiano. Sostarono un po'; quindi concertatisi sul da fare, entrarono aprendo una porticina del cortile. Entrati, si guardarono intorno: la pace claustrale era diffusa in ogni dove.

Quel silenzio mistico, quella quiete di raccoglimento, indussero quasi i ladri a sdraiarsi all'ombra di uno dei tanti alberi per immergersi nella contemplazione del creato.

Ma il capo della pattuglia si scosse, si passò una mano sulla fronte e diede un ordine breve e preciso. Anche gli altri si scossero e, imbambolati ancora, seguirono colui che li comandava.

Ormai l'incanto era rotto e poterono scassinare la porta che mette nella lavanderia dell'Istituto.

La voce dolce e calma di una suora spiegava alle piccole allieve le bellezze della Sacra Scrittura... e i ladri pensavano a ridurre l'Istituto alla povertà esaltata da Cristo. Infatti, quando le suore si recarono qualche ora più tardi in lavanderia, constatarono che gli ignoti avevano portato via della biancheria per un valore di 2770 lire.

Il furto fu denunciato al Commissariato di via Vespucci.

La "pegola,, di due borsaiuoli

Ieri notte verso le 2 una pattuglia di guardie regie del commissariato di P. S. di via Vespucci in perlustrazione per la via del Molino a Vento, s'imbattè in una comitiva di giovanotti i quali non curandosi dell'ora inoltrata cantavano e schiamazzavano ad alta voce. La pattuglia invitò i giovani a rincasare tranquilli. All'invito si obbedì, due della comitiva scesero per la scaletta che conduce alla via delle Settefontane, gli altri salirono la via G. Caprin silenziosi. Le guardie seguirono i due staccatisi dagli altri fino dinanzi al cinema Buffalo-Bill e osservarono che si erano fermati colà.

Poco dopo scendeva la via Settefontane, malfermo in gambe un uomo, il quale venne avvicinato dai due e borseggiato del portafoglio. Le guardie furono pronte ad inseguire i due e li raggiunsero in via Media.

Condotti assieme all'aggredito, ch'era certo Nicolò Kreslin di 45 anni, abitante in via del Sallice n. 6, al commissariato di via Vespucci, vennero interrogati dal cav. Magaldi e dissero di chiamarsi Giovanni Jersek di 28 anni da Lubiana abitante in via Rigutti n. 18 e Marino Demitrapulo di 18 anni abitante al n. 13, di via Madonnina.

Il portafoglio che venne ricuperato non conteneva il becco di un quattrino.

Il portafogli della riscuotitrice
Una rapina audace e un inseguimento movimentato

L'audacia a cui da qualche tempo s'improntano le gesta di ladri e rapinatori si va facendo sempre più pericolosa. Anche oggi la cronaca deve occuparsi di un fatto consimile, che ha prodotto penosa impressione in quanti ne vennero a conoscenza.

Il fatto, di cui ci siamo occupati anche ieri nel *Piccolo delle ore* 18, è compendiato nelle linee seguenti:

Il ripiego di una povera madre

Maria Miani, vedova da parecchio tempo, abitante in via Leo n. 12, deve provvedere all'esistenza di tre figliuoletti e, sebbene non abbia alcuno cui affidarli, stretta dalla necessità dell'esistenza dovette cercarsi una occupazione adeguata. Infatti da qualche tempo è riscuotitrice della nota ditta Federico Mell, con deposito di prodotti chimici e droghe nel vasto quadrilatero che formaangolo con la via via Conti e via Media.

Ieri, la Miani, essendo venerdì, e quindi giornata di maggiori incassi, aveva impiegato tutta la mattinata a compiere il suo giro, per cui erano già le 11 e mezzo, che non aveva ancora potuto fare le compere necessarie della giornata. La Miani, con la preoccupazione di fare presto per non lasciare troppo a lungo soli i figliuoli, e desiderando nello stesso tempo di poter effettuare il maggior numero di incassi, procedeva spedita, senza guardarsi intorno.

Mentre questo pensiero assillava la madre operosa, un fannullone criminale seguiva attentamente i suoi passi: aveva notato ch'ella aveva seco un grosso portafoglio e intuito che là doveva esserci una grossa somma. Il suo piano s'era presto concretato: seguire la donna in attesa che passasse per qualche via poco frequentata e derubarla

L' aggressione

Ormai la Miani aveva divisato di fare le provviste e di recarsi immediatamente a casa. Avendo le mani occupate nel tenere i varì involti, ella aveva messo sotto il braccio il portafoglio, tenendolo bene stretto.

Camminava senza neanche immaginare la brutta avventura che stava per toccarle. Ma aveva appena oltrepassato le rovine dell'edificio Modiano, distrutto dal fuoco durante la guerra, allorchè sentì una mano ferrea stringerle il collo ed un'altra darle uno strappo violento e nervoso al portafoglio. Poi più nulla, se non lo sbalordimento.

Tuttavia fu un attimo, pochi secondi bastarono a rimetterla, a precisarle nettamente la situazione.

Allora la poveretta, dominata dall'emozione più profonda, si mise a gridare e a correre affannosamente dietro il ladro, che scendeva veloce la via Gabriele Chiabrera.

Un inseguimento movimentato

Le grida della Miani furono udite, per fortuna, dal meccanico Vittorio Bassi, addetto allo stabilimento Modiano, e il giovane così in vestaglia com'era, intuito di che cosa si trattava si slanciò all'inseguimento del malandrino.

Fu un inseguimento movimentato e strano. Il Bassi, sebbene inceppato dalla lunga veste, teneva bravamente testa al mariuolo, che vedendosi inseguito accelerava la corsa quant'era possibile. Dietro, sempre gridando, veniva la povera riscuotitrice.

Il fuggitivo corse giù per via Porta, il tratto di via Conti e quindi per via Ferriera. Ma alla metà di questa il bravo Bassi riusciva con un ultimo sforzo a raggiungerlo e ad acciuffarlo.

Allora fu lotta disperata del borseggiatore che a tutti i costi non voleva finire in prigione, contro il meccanico che dal canto suo non intendeva di lasciare la presa. In un attimo accorse gente e due guardie regie, Angelo Silvestro e Guglielmo Carmelo, che naturalmente agguantarono solidamente il ladro, lo misero in mezzo ad essi e tenendolo bene stretto lo trascinarono — giacchè il tizio ancora si divincolava e tentava di fuggire — al Commissariato di via Guido Brunner.

Restituisce il portafoglio e confessa

Venne subito interrogato dal cav. Ciampoli, a cui il tizio si affrettò a restituire il portafoglio, che aveva nascosto nello sparato della camicia.

La Miani non potè lì per lì verificare se l'importo di 2227 lire fosse giusto; tuttavia al ladro era mancato il tempo necessario per poter levare del denaro.

Mentre, dopo la deposizione, la Miani e il Bassi se ne andavano, il cav. Ciampoli passò all'interrogatorio del borsaiuolo, che dopo essersi qualificato per Eugenio Demarchi, di 27 anni, da Monfalcone, abitante presso la levatrice Elena Venturini, in via della Ginnastica n. 12, secondo piano, confessò che aveva premeditato il suo colpo. Egli aveva seguita nel suo giro la Miani fin da quando la donna era entrata nella farmacia «Ai due mori», in piazza dell'Unità, e aveva anche osservato dove riponeva il denaro che incassava. L'aveva poi seguita passo passo, fino alla via Leo, giacchè quella era la via più adatta, perchè a quell'ora, meno frequentata.

Il Demarchi, che ha al suo attivo molte altre condanne per furto, fu passato alle carceri di via Coroneo.

La cabina visitata dai ladri

Decisamente ieri fu la giornata scelta dai ladri per il disbrigo di piccoli affarucci, dato forse che colpi di una qualche entità non avevano in vista.

Ecco un altro furto.

Il meccanico Rodolfo Marangoni imbarcato sul rimorchiatore «F» del revio Governo marittimo, denunciò al posto di P. S. del Porto che ladri ignoti, dopo aver forzata la porta della sua cabina, vi erano penetrati asportandone effetti di vestiario, quattro lenzuola e una sveglia per un valore di 400 lire.

La disgrazia di un contadino

Conducendo un carro tirato da un cavallo, dopo d'esser stato in un paese vicino a fare degli acquisti, il contadino Giacomo Vouch di 78 anni, se ne tornava verso Matteria dove abita nella casa n. 30.

Disgrazia volle che per un sobbalzo del veicolo il Vouch fosse scaraventato a terra ed andasse a finire sotto le ruote. Fortunatamente al grido del vecchio il cavallo si fermò quasi il colpo, per cui il Vouch non ebbe a riportare che una leggera ferita lacera alla regione sopraorbitale sinistra, una lieve escoriazione al naso, un ematoma alla regione parietale zigomatica destra, nonchè escoriazioni al collo e alla mano destra.

Riavutosi dal momentaneo stordimento, il Vouch fu in grado di rialzarsi da sè e di risalire sul proprio carro col quale venne a Trieste a farsi curare alla Guardia Medica. Fu giudicato guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

Un bagno per forza... fra le "angurie,,

Teresina Milner, di 55 anni, abitante in via Udine n. 33, mentre passava ieri mattina lungo la banchina del Canal grande, incespicò in un mucchio di angurie e cadde in mare trascinandosene dietro una ventina.

Mentre la poveretta si dibatteva nell'acqua due piloti della vicina capitaneria scesero in una imbarcazione e riuscirono poco dopo a trarre a salvamento la donna.

Intanto giungeva sul posto l'autolettiga della Guardia Medica alla quale uno dei presenti aveva telefonato. Il dott. Cavagna praticò alla Milner le cure necessarie dopo di che la fece trasportare all'ospedale.

Ma quivi giunta la donna non volle esservi accolta, preferendo tornare a casa.

Più tardi si passò al ricupero dei cocomeri...

L'arresto di un ricercato. In seguito a mandato di cattura pervenuto dal Comando dei carabinieri di Idria, ieri due carabinieri dello Scalo centrale, procedettero, in una trattoria di via Trento, all'arresto del ricercato Angelo Migliorini, di 33 anni, da Minerbe (Verona). Era ricercato per una rilevante truffa e per essere evaso dalla caserma dei carabinieri d'Idria ove era in istato di arresto. In attesa di essere scortato ad Idria, venne passato al Coroneo.

Mentre il proprietario era assente.... Ancora un furto. eIri nel pomeriggio, servendosi di chiavi false, i soliti ignoti fecero una scapatina nell'abitazione di Carlo Simcich, in Via del Molino Grande n. 30.

Dopo circa una mezz'ora di scelta si allontanarono con un fardello contenente vestiti e biancheria per un valore di 1400 lire più 500 lire in contanti.

Il furto fu denunciato alla Questura.

Omonimia.... o quasi. La notizia pubblicata da noi ieri, sotto il titolo: «L'abbraccio della pazza» ci ha procurato la visita della signora, Antonia De Barbara la quale ci ha pregato — per non essere confusa con la Antonia Debarbaro, di cui la notizia — di rilevare, che ella, che abita al n. 673 di Valle di Rozzol, coi propri genitori, nulla ha di comune con la protagonista del fatto da noi pubblicato.

In cerca di disgrazie. Dichiarato in arresto ieri nel pomeriggio, da due guardie municipali, Marcello Zuppaucich, si oppose non solo con lo spifferare uno dei soliti vocabolari da trivio, ma anche con la forza.

Ridotto all'impotenza fu condotto alle carceri di via Coroneo.

Per 17 lire. Perchè non pagò il biglietto di passaggio in ferrovia da Rovigno a Trieste ieri un controllore consegnò al vice-brigadiere Schicchitano certo Antonio Zurmann, di 21 anni, da Rovigno. Venne passato alle carceri per truffa di 17 lire in danno della Amministrazione delle Ferrovie.

Minutaglia. Dagli agenti del Commissariato di via Vespucci, vennero ieri notte arrestati, certo Carlo Martinovich, di 17 anni, perchè trovato in possesso di un pugnale e Giuseppe Pilan, di 25 anni, per oltraggio agli agenti che volevano perquisirlo. Tutti e due vennero passati alle carceri.

Precipitato da un'armatura

Ieri mattina verso le 8 al muratore Francesco Gorat, di 49 anni, abitante in via Donota n. 14, toccò una grave disgrazia.

Mentre si trovava a lavorare sopra una armatura nell'interno del nuovo teatro nazionale XX Settembre, causa un falso movimento perdette l'equilibrio e precipitò dall'armatura dell'altezza di circa 3 metri e mezzo.

Riportò una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra, una forte contusione alla spalla sinistra, nonchè escoriazioni alle braccia ed alle mani.

Visto che il povero operaio era in preda ad un violentissimo «choc» nervoso, fu chiesto per lui l'intervento della Guardia Medica. Il sanitario d'ispezione dott. Cavagna fu pronto ad accorrere sul posto e dopo avergli prodigato le prime cure fece trasportare il Gorach all'ospedale. Venne accolto nel I reparto.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Sezione di Roiano dell'A. S. «Edera». Per lunedì, alle 20.30, sono convocati in sede sociale tutti i calcisti. Martedì, alle 21, si radunano in palestra (Scuola di via Ruggero Manna) tutti coloro che intendono prender parte all'atletica ginnastica. Data l'importanza delle riunioni la direzione raccomanda un numeroso intervento.

Il comitato Club Dante ci comunica che la festa che doveva aver luogo ieri sera, 26 corr. viene rimandata causa imprevedute circostanze.

Fascio Triestino di Combattimento. Stasera alle ore 21 è convocata la commissione consultiva. Sarà trattato un importantissimo ordine del giorno.

— Domenica, alle ore 5.45, adunata per una marcia di allenamento, presso la sede sociale. Partenza alle 6, ritorno alle ore 12. I soci che non si saranno prenotati entro il termine stabilito non potranno prender parte alla marcia. E' prescritta la tenuta di marcia. Si farà colazione dal sacco.

— Tutti i fascisti, ex combattenti, sono invitati a partecipare domani ai funerali del compianto compagno d'armi Vidali.

Società Ginnastica Triestina. Di fronte alle continue richieste la Società Ginnastica Triestina, è dolente di dover avvertire che, per non creare precedenti e per non intralciare l'attività sociale, essa non potrà da ora in poi concedere a terzi l'uso della sala e del giardino se non nel caso di avvenimenti cittadini d'importanza assolutamente eccezionale.

— Mercoledì alle 21 avrà luogo in Palestra una festa in onore dei giovani italo-americani. La sala sarà aperta alle danze.

Associazione Ex Allievi. Come già annunciato domani alle ore 9 ant., lungo la Riviera di Barcola, si svolgeranno le gare di nuoto per ragazzi dei Ricreatori cittadini. Tutti i concorrenti sono invitati di trovarsi alle ore 8.30 sul vicino al Bagno di Cedassamare per essere a disposizione della giuria. Le iscrizioni si chiudono questa sera.

— Per questa sera sono convocati in sede sociale tutti i componenti il consiglio direttivo dovendosi discutere di cose importantissime.

Fascio Giovanile Ebraico. Stasera alle ore 21 nella sala della Consulta (via S. Francesco 5) il dott. Ferruccio Pardo tratterà in una conversazione su «Roma e Gerusalemme».

— Domani, domenica, gita alla volta di Sesdo. Ritrovo al molo della Pescheria alle 8. I biglietti vengono acquistati cumulativamente dal F. G. E. Pranzo dal sacco.

Un'adunanza della «Sedis». Domani alle 10 nella sala Fenice (via S. Francesco 5), si terrà un'adunanza degli impiegati stabili civili, per discutere sul programma edilizio della «Sedis» e sul miglior modo di effettuare le nuove costruzioni.

Ricreatorio di Cittavecchia. Oggi alle 21 precise la sezione drammatica del Ricreatorio di Cittavecchia darà una rappresentazione drammatica con il seguente programma: «L'artigliere», bozzetto in un atto; «La farsa...»; «La cosa zetto in un atto. Seguirà la recita della farsa: «Il bisogno è di russare». Dopo la recita, ballo. Il ricavato andrà a favore del Ricreatorio. Tutto il personale si troverà alla porta. Sabato prossimo: «Vi amo e sarete mia», in tre atti. Allo studio: «La maestrina».

Camera del Lavoro Italiana. Si rammenta a tutti gli iscritti all'Associazione sottufficiali in congedo che questa sera alle 21, nella sede n. 17 della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II), ha luogo l'assemblea generale di tutti i soci. Data l'importanza si raccomanda di non mancare.

Fascio Cesare Battisti. E' convocato il consiglio direttivo per questa sera alle 19 in sede.

Partito Repubblicano Italiano. La sezione di Trieste del P. R. I. invita tutti gli aderenti e i simpatizzanti a partecipare alla traslazione delle ceneri di Giuseppe Vidali, che avrà luogo domenica 28 corr. alle ore 10, partendo dalla Stazione centrale (v. Flavio Gioia).

Federazione nazionale legionari fiumani. Tutti i legionari sono invitati a partecipare ai funerali dell'eroico combattente triestino Giuseppe Vidali. La federazione parteciperà in forma ufficiale col gagliardetto. Adunata dei legionari domenica 28 m. c. alle ore 9 in sede sociale (via della Fabra N. 2).

Club Veloce «Trieste». La corsa ciclistica «Giro delle tre città» - indetta pel 28 corr. è rimandata ad epoca da destinarsi.

Giovani Esploratori Italiani. Domenica, 28 corr. adunata in divisa alle ore 7 in via Bachi. Gita con ritorno alle 19. Riservata ai novizi del reparto terrestre e ...

Le mani invisibili e predaci

Un'altra serie di furti

Gl'ignoti si sono rimessi all'opera. E la cronaca riferisce... E' un'altra serie di furti che riportiamo così come li troviamo nelle note dei reporters, oltre a quelli di cui ci occupiamo a parte:

Piume di struzzo e di uccelli del paradiso

Il commerciante milanese Silvio Rovatti spedì ieri l'altro alle ore 14 da Venezia due grosse valigie, contenenti delle mercerie di lusso che, con il direttissimo dovevano giungere a Trieste già entro la serata. Difatti alle 23 arrivò il treno, ma durante il tragitto il bagagliaio dove si trovavano le due valigie venne manomesso ed una delle valigie fu involata. Conteneva dodici piume di struzzo e di uccelli del paradiso e 1300 sigarette del valore complessivo di 8948 lire.

Il furto fu scoperto da un funzionario di F. S. il quale si affrettò a denunciarlo alla nostra Questura.

Dopo il furto nella rivendita tabacchi

Gli agenti della squadra mobile arrestarono ieri l'altro certo Rodolfo Ussai di 35 anni, pregiudicato, disoccupato, senza stabile dimora.

L'Ussai è sospettato autore del furto tentato la notte dal 18 al 19 corr. in danno della privativa di Piazza Unità.

Perquisito il tizio fu trovato in possesso di una chiave che apriva magnificamente la saracinesca della privativa.

A sua discolpa l'Ussai disse che la notte del fatto era a dormire nei giardini di Piazza della Libertà. In quanto al possesso della chiave lo giustificò dicendo d'averla rinvenuta al Punto franco vecchio.

Ad ogni modo fu mandato a dormire in via Coroneo.

E le chiamano cassettine di sicurezza!

Ieri nel pomeriggio, il negoziante Adolfo Gombach, abitante presso la famiglia Clum in Campo San Giacomo N. 19, denunciò al Commissariato di via Vespucci d'essere stato vittima di un furto di gioielli del valore di 4000 lire, che teneva in una cassettina di sicurezza nella sua stanza da letto.

Il cav. Magaldi, il quale assunse a verbale il furto, avviò le opportune indagini per arrestare gli autori ed al caso ricuperare la refurtiva.

Gesta di piccoli delinquenti

Ieri l'altro, nel pomeriggio, una guardia di finanza, trovandosi di servizio al molo Venezia, scorse due individui che scesi da una barca, stavano per nascondere tre rotoli di filo di ferro spinato sotto a un mucchio di sabbia.

La guardia fu subito sopra ai due, i quali tentarono di fuggire, ma non vi riuscirono. Raggiunti, vennero arrestati e condotti al Commissariato di polizia del porto, ove si qualificarono per Marcello Gaspard, di 17 anni, abitante in via Ferriera e Romano S., di 14 anni, abitante in via del Rivo N. 4.

I due vennero passati alle carceri di via del Coroneo, in attesa di essere esaminati. Il Gaspard dovrà pure rispondere per offese e resistenza alla guardia, a due carabinieri e al cav. Michelesi il quale lo interrogò.

Teatri e Concerti

Politeama. Giovedì prossimo, 1.o settembre, si presenta per la prima volta a Trieste la compagnia di operette e «féeries» diretta dal cav. Guido Riccioli, il quale è anche il più notevole artista della compagnia. I ruoli femminili sono doviziosamente occupati, giacchè oltre alla prima donna Nanda Primavera, vi è un gentile soprano: la Tina Somma, poi la Germana d'Ary ed altre ancora, e v'è uno scelto corpo di ballo. L'orchestra sarà diretta a vicenda da due maestri concertatori, i signori Luigi Fagiolari ed Enrico Montesano.

Il manifesto annuncia ben dodici novità, il cui svolgimento sembra breve il periodo di durata della stagione: venti giorni. Riteniamo tuttavia che la maggiore curiosità e l'attenzione del pubblico andranno a concentrarsi su «Barbapedana», rassegna di attualità in 3 atti ed 8 quadri di Veneziani e Mancucato e «M.lle Krisantemo», operetta in tre atti del maestro Riccardo Caucci.

Eden. «Judex» è la splendida film datasi ieri, e che ottenne grande successo. I numeri di varietà sono sempre applauditi. Oggi replica.

Teatro Minimo XX Settembre. Ieri sera ha debuttato il comico Pio Cerè, al quale il numeroso pubblico riconfermò la sua viva simpatia manifestata altre volte. Infine la compagnia di prosa recitò «Colpa di madre», dramma granguignolesco, nel quale si segnalarono gli artisti Pio Cerè, protagonista applauditissimo, la Depase, Luison e il simpatico Furlani.

Questa sera nuovi numeri e rinnovato repertorio di Pio Cerè, nonchè replica di «Colpa di madre».

CINEMA E VARIETÀ

Grande successo della film «Judex», al Teatro Eden. Numerosissimo pubblico ieri alla prima di «Judex». Questo meraviglioso capolavoro non ha nulla di comune con le film d'avventure. La drammaticità e la passione emergono in tutta l'azione. Nella varietà: in continuo successo Serrutini comico, Severny danze e Cherny generica.

La terza serie delle bellezze triestine e il capolavoro «Nemesis», con Soava Gallone, al Modernissimo. Grande folla che si appassionò vivamente alla visione del celebre romanzo di Paolo Bourget, «Nemesis», creazione superba di Soava Gallone. La proiezione delle otto concorrenti della terza serie interessò vivamente ed a quale arriderà la vittoria è prematuro pronunciarsi, perchè son tutte bellissime ed i votanti numerosissimi. Prossimamente un grande avvenimento cinematografico: «Pietro e Teresa», romanzo di Marcel Prevost, interpretato da Bianca Stagno Bellincioni e Alberto Capozzi.

Oggi e domani si proietta «Casa di vetro», al Cine Italia, e avremo le folle dei giorni precedenti. Prima rappresentazione alle ore 17.15, ultima alle 22.30.

Al Gran Cine Savoia continua il grande successo di «Maciste innamorato», il simpatico e forte artista dalle forme erculee che attira ogni sera il pubblico in gran folla, specialmente perchè egli è il celebre interprete di questo soggetto avventuroso, il quale è una vera e propria creazione. Interessantissimo e divertente soggetto, attraentissima la messa in scena e l'interpretazione generale.

Le rappresentazioni principiano alle ore 17.30.

Prossimamente «Gloria di sassone», con la Gianna Terribili-Gonzales ed il celebre D'Acurso.

«La donna di trent'anni», al Novo Cine. Oggi sullo schermo la grandiosa film: «La donna di trent'anni», interpretata dalla celebre artista Jeanne Terribili-Gonzales. Principia alle 16.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Eden. «Judex» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 13. «Casa di vetro», con Maria Jacobini e Amleto Novelli.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Nemesis», con Soava Gallone.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37)). «La donna di trent'anni».

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Birreria Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20

Gite per mare

Domani (tempo permettendo):

Per Grado: partenza dal Molo delle Pescheria coi piroscafi «Capitano Sauro» alle ore 9.15; da Grado alle 18.

Per Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «San Marco» alle ore 15, da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano. Partenza dal Molo della Pescheria col pirosc. «Istria» alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Pirano e Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «San Marco» alle ore 10; da Portorose alle 12.30 e 19.

Per Portorose. Partenza dalla Riva vis-à-vis l'Hotel Savoia col piroscafo «Italia» alle ore 10, 15 e 20; da Portorose alle 12. 18.30 e 24.

Per Capodistria (con toccata Ospizio). Partenza dalla Riva Piazza Unità coi piroscafi «Tergeste», «Vettor Pisani», «Nazario Sauro», «Oltra» e «Szamos» alle 8 O., 10.30 P. O., 12.05 P. O., 15 P. O., 18.15, 20 O. e 23; da Capodistria alle 5,30, 6.20 O. L., 7,30, 9 O., 13,30, 18 O. P. e 22,30.

P. = Punta Sottile, O. = Ospizio Marino, L. = Lazzaretto.

Per Punta Sottile (bagni) col piroscafi «Tergeste», «Capodistria» e «Oltra». Partenze dalla Riva Piazza Unità: alle 8, 9, 10.30, 12.05, 13.15, 14.30, 15, 16.15 e 18; da Punta Sottile: alle 10, 12.45, 14, 15.15, 17 e 18.45.

Per Muggia (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità, coi piroscafi «S. Marco d. R.» e «Borgolauro» alle ore 8, 9, 9.30, 10.30, 12, (13.10 da S. Marco), 14, 15, 15.30, 16.30, 17, 19.30, 20 e 21; da Muggia ore 7.10, 7.30, 8.45, 9.45, 10.15, 12 (12.45 per S. Marco) 13.45, 14.30, 15.30, 19, 19.30 e 20.30.

Per Sistiana (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità, coi piroscafi «Vettor Pisani» e «Nazario Sauro» alle ore 9, 14.30 e 19; da Sistiana, alle ore 10.30, 17 e 20.

Per Miramar-Grignano (bagno Riviera). Partenza dal Molo Audace col piroscafi «Siraly», e «Miramar» alle ore 7.45, 8.50, 9.15, 10.20. 11, 11.45, 12.15, 14, 14.50, 15.20, 16.15, 16.45, 17.25, 18.15, 18.45, 19.45, 20.15, 21.45; da Grignano alle ore: 8.30, 9.30, 10, 11, 11.30, 12.30, 13, 14.30, 15.20, 16, 16.45, 17.30, 18, 19, 19.30, 21, 21.30, 23.

Per Grignano (bagni) col piroscafi «Nazario Sauro», «Oltra» e «Szamos». Partenza dalla Riva Piazza Unità alle 8, 9, 9.45, 10.15, 11.30, 12.15, 14.30, 15.15, 16, 17, 18, 19 e 20; da Grignano: alle 8.45, 10.15, 10.45, 12.15, 12.45, 15.45, 16.45, 17.30, 18,15, 19, 21 e 22.30.

Il piroscafo «Monfalcone» intraprenderà domani, domenica, gite alla volta di Sistiana, col seguente orario: partenza da Trieste: alle ore 9.30 e 15; partenze da Sistiana alle 12.30 e 19.

Gite in autocorriera per Barcola e Miramare (Grignano). Oggi e domani dalle ore 8 alle 20 partenza ogni 15 minuti dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno. Dalle 20 alle 24 partenze ogni 10 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle ore 24.15

Marina e Navigazione

Questioni marinare

La Federazione italiana dei lavoratori del mare comunica: La questione inerente il regolamento organico del personale di terra e di mare della Società «Adria» è stata ultimamente portata quasi a compimento da colloqui avuti dal segretario cap. Biffi con appositi incaricati della direzione generale della Società stessa.

Sono in corso delle discussioni inerenti gli accordi di ordine secondario, e abbiamo fiducia che la importante questione quanto prima avrà la sua felice risoluzione a meno che da parte della Compagnia non si cambi la rotta che fino ad ora essa aveva giustamente tenuta.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: dal 535* al 568*. Imb. 527, 540, 546, 568. Timonieri: dal 161* al 164*.
Turno delle generali. Fuochisti: dal 983* al 990*. Carbonai: dal 375* al 377*. Imb. 371, 374, 376. Timonieri: dal 337* al 351*. Giovani I.a: dal 415* al 451*. Imb. 408. Giovani II.a: dal 370 in avanti. Mozzi coperta: dal 29* al 38*. Mozzi macchina: dal 122* al 133*.

I numeri con asterisco sono di II.a chiamata.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 12* (920) 5, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 15 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A al 47; Macellai: dal 6 al 9.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 106; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 17* al 20* e dal 22* al 31*, 32, 35; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55*, 64* al 79* e dall'82 al 116; Cambusieri: 43*, 44*, 46 al 49 e 51, 52; Camerieri: 65 (920) 1, 14, 16, 53, 58, 59* al 61* e dal 62 al 101 (eccett. i N.ri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imbarcati); G. cucina: 49* al 52*, dal 54* al 57*, dal 59 al 72 e dal 74 al 132; Garzoni camera: dal 306* al 311* e dal 312 al 374 (920) 1 al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18: infermiere: dall'1 all'8.

Imbarcati ieri: sul «Lodovica» un g. cucina N. 32 (già del S. Giusto); sul p.fo «Argentina» un all. camera (N. 38 terzo cameriere ritornato allievo), un macellaio N. 5, due pistori N. 14 e 21, un g. cucina N. 28 (già del «Sofia»); sul «Georgia» un secondo cambusiere N. 6; tutti del turno Cosulich; sul «G. S. Istvan» un cuoco col N. 58 «Generali» non imbarcato sul «Kockburg».

Tutti indistintamente gli operai meccanici (ottonai, calderai, elettricisti, carpentieri ecc.) inscritti all'ufficio di collocamento per la gente di mare sono invitati a presentarsi in via Genova N. 4 (ufficio inscrizioni) portando seco i documenti di lavoro e navigazione a cominciare da oggi 19 fino al 26 andante; quelli che non si presenteranno entro tale periodo di tempo verranno cancellati dal proprio turno.

I marittimi del personale di famiglia del «S. Giusto», «Sofia» ed altri piroscafi della Cosulich che al momento dello sbarco non ebbero a percepire alcuna indennità, sono invitati a tenersi a disposizione dell'ufficio di collocamento per la gente di mare per eventuali imbarchi su altri piroscafi della stessa società.

Tutti i marittimi non della Venezia Giulia, ma delle altre provincie italiane inscritti per l'imbarco presso il locale ufficio di collocamento per la gente di mare, sono invitati a far pervenire all'ufficio detto il loro esatto recapito e ciò entro il 30 c. m.; in caso contrario verranno radiati dai ruoli.

I marittimi trovantisi in permesso, del piroscafo «Francesca», sono invitati a presentarsi con tutta urgenza a bordo di detto piroscafo di prossima partenza.

BORSA DI TRIESTE

del 26 agosto 1921

Rendita	69.65	Strade ferr. mer	92
Consolidato 5 p. c.	75 10	Oceania	305
Banca d'Italia	1340	G. L. Premuda	370
Commerc. italiana	844	Soc. Tramway	190
Commerc. triest.	555	Tripcovich e C.	330
Banca ital. sconto	55	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	610	Ampelea	615
Banco di Roma	111	Ansaldo	[illegible]
Banca Adriatica	275	Beni Stabili	[illegible]
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest	179
Zivnostenska	125	Cem. Dalmatia	322
Assic. Generali	128[illegible]	» Isonzo	110
Grand. Merid.	245	» Spalato	[illegible]
Riun. Adriatica	2200	Edison	[illegible]56
Nav. Adria	290	Eridania	303
» T. Cossovich	150	Kerka	285
» Cosulich	33[illegible]	Gas Roma	421
» Dalmatia	272	Ilva	[illegible]
» Gerolimich	1400	Lavanderia	240
» Gen. Ital.	482	Off. navali triest.	105
» Libera Tr.	444	Pastificio triest.	24
» Istria-Trieste	194	Pilatura riso	203
» Lloyd Tr.	1550	Stab. Tecnico	[illegible]
» Lussino	709	Terni	567
» Martinolich	165	Tergesteo	2800
Strade ferr. med.	144	Montecatini	130

CAMBI: su Amsterdam 750; su Francia 182.25; su Londra 86.90; su New York 23.45; su Svizzera 400; su Atene 135; su Berlino 27.85; su Bucarest 28; su Praga 28.40; su Ungheria 6.25; su Vienna 2.3250; su Zagabria 13.25.

VALUTE: Corone a. t. 2.60; Dinari 54.50; Dollari 23.25; pezzi da 20 franchi 90.15; lire sterline b. n. 86.75; Marchi 27.75.

Bollettino ufficiale militare

ROMA, 26, sera

Arma dei Reali Carabinieri: Brezio, colonnello fuori quadro della legione di Trieste, cessa da tale posizione.

Arma di Fanteria: Scrivante, colonnello, collocato a riposo per aver raggiunto i limiti di età e di servizio prescritti dalla legge 11 giugno 1921 e rimane iscritto nella riserva; Benech, colonnello, collocato a riposo per aver raggiunto i limiti di età e di servizio prescritti dalla legge 10 marzo 1921, e iscritto nella riserva; Beltrame, colonnello in servizio di Stato Maggiore, assegnato alla divisione militare di Genova, cessa dall'essere assegnato come sopra ed è destinato alla divisione militare di Novara; Combi, colonnello, cessa di essere a disposizione come sopra ed è assegnato al Ministero della Guerra; Cassata, tenente colonnello, III reggimento fanteria, collocato a disposizione della divisione militare di Messina; Gavarino, tenente colonnello del 93.o fanteria, trasferito al 17.o fanteria; Jorio, tenente colonnello 19.o fanteria, trasferito al distretto di Cosenza.

Arma di Cavalleria: Marone, ten. col. regg. Cavalleggeri, assegnato al deposito speciale quadrupedi di Palmanova, e passa a disposizione della divisione militare di Padova.

Arma di Artiglieria: Manca, ten. col. della Scuola centrale di artiglieria, è trasferito al 16.o da campagna.

Corpo Sanitario: Agnini, ten. col. medico ospedale succursale di Piacenza, è trasferito all'ospedale succursale di Ancona.

Corpo di Amministrazione: Soleri, colonnello di amministrazione, è collocato a riposo per anzianità di servizio.

CORRISPONDENZA APERTA

Interessato. Presenti domanda per tramite dell'Ufficio anagrafe in via Sanità. Ella però doveva optare prima del 15 luglio. Comunque si accetta no ancora. — *X.* Se i giornali si dovessero vendere in proporzione al loro costo di prima della guerra bisognerebbe aumentarli, anzichè diminuirli di prezzo perchè la carta p. e. costa ancora circa dieci volte più dell'anteguerra. — *Geloso.* Le risponderà nella edizione delle ore diciotto il barone Alfredo di Campofiorito. — *Respo.* Imbeva dell'argilla bianca con la benzina e la applichi sulla macchia. Quando è asciutta, spazzoli e se la macchia non è scomparsa ripeta l'operazione. Per l'ultimo «ritocco», un po' di mollica di pane. — *Esasperato.* Ella non è obbligato a pagare che il doppio di quello che paga la Sua padrona di casa per quella stanza, più la prestazione dei servizi. Si rifiuti di accettare aumenti se quanto Ella paga ora corrisponde all'importo fissato e tollerato dalla legge. La Sua padrona vada a reclamare al Commissariato dove la serviranno con una multa. — *Antonio C.* Segni prodotti dal riposo estivo.

Madre italiana. Suo figlio deve fare trentatre mesi di servizio. — *Levico.* Trieste-Levico in II classe con il diretto (tariffa differenziale a) lire 76.50 e in III lire 41.50. — *Studiosus.* Si procuri prima di tutto l'ottima Guida bibliografica dell'Italia che scrive (Roma, Campidoglio 5) pubblicata da G. Bilancioni, Storia della medicina.

SCIARADA

Vien dal mare il mio *primiero*
Al mar sen va il mio *finale*
L'*altro* è bevanda; e il mio *intero*
E' antico strumento musicale.

Soluzione del giuoco precedente:

GAZZA - GAZZETTA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria
Riproduzione vietata)

71

— Allora — riprese il capitano — continueremo la nostra rotta.
— No! no! La caccia!
— Promettete?
— Ebbene, sì. Non si farà loro nulla. Ci limiteremo a catturarli.
— Va bene. Un'altra cosa. Guardarsi assolutamente che le imbarcazioni messe in mare si avvicinino a meno di duecento metri dalla linea degli scogli, che corrono lungo la costa. Inutile dirvi il perchè. Voi lo sapete.
— Sì, sì; l'onda spinge sugli scogli.
— Siete avvertiti delle conseguenze. Ed ora alla manovra.
Assicurato dal macchinista che tutto era di nuovo in regola, il capitano impartì i suoi ordini.
Il «Jupiter» si slanciò verso il canotto, che i due fuggitivi si sforzavano di tener fermo contro i flutti, che lo spingevano alla costa.
Nel frattempo, com'erano avvezzi dopo un colpo fallito, si caricavano accanitamente di ingiurie l'un l'altro.
Caldaguès poteva sfogarsi a ragione, perchè l'ideatore era stato Brücker.
Questi si difendeva, urlando che il suo disegno era bellissimo, ma solo che il diavolo ci aveva messo la coda.
— Frattanto ci troviamo in un bell'imbroglio. Se quelli del «Jupiter» ci acchiappano, siamo ben conciati... Chissà che cosa ci preparano!...
— Possiamo arrivare prima di loro alla costa. Siamo forniti di viveri e di armi.
— Sì, di armi. Per intraprendere la conquista del Marocco, nevvero? Almeno si potesse arrivare a quella maledetta costa tranquillamente. Ma ci sono fra mezzo tutti quegli scogli, che hanno una gran brutta ciera.
— Tutti gli scogli, si sa, possono essere pericolosi; ma basta sfiorarli con prudenza e, lasciandosi portare dalla corrente pian piano, si arriva a toccare la spiaggia.
— Sarà, ma io ho poca fiducia. Io non sono fatto pel mare; sono nato in un paese vinicolo e non ho mai avuto tenerezze per l'acqua.
— Insomma bisogna adattarsi.
Tuttavia, più spauriti di quanto lasciassero divedere dal mugghio delle onde rompentisi, Brücker e Caldaguès non si arrischiavano a rasentare gli scogli anche con prudenza e se ne tenevano a distanza quanto più potevano attendendo gli avvenimenti.
Quando videro il «Jupiter» venir loro addosso, bisognò bene che si decidessero a scegliere il male minore.
Gli uomini facevano loro più paura delle acque.
Tentarono prima d'allontanarsi a forza di remi; ma, oltre al fatto che erano meschini rematori, non potevano gareggiare di velocità col battello, ed allora, non volendo essere presi, diressero disperatamente il canotto verso la costa.
Sembrò che le cose si mettessero meglio e che la corrente li portasse a terra con tale compiacenza che essi non avevano quasi bisogno di adoperare i remi.
Il «Jupiter», invece, d'un tratto si fermò e vennero messi in mare i tre canotti rimasti a bordo.
— Al segnale della sirena — ordinò il capitano — virate di bordo e tornate subito al battello.
— Capito! — gli venne risposto.
Caldaguès, vedendo la piega che prendeva la faccenda, gemette:
— Vogliono prenderci!... Siamo perduti!
— No — disse Brücker con ostinazione feroce — perchè noi saremo a terra prima di loro. Avanti, perdio!
Ed appoggiò la parola con un tal colpo ai remi che il canotto balzò in cima alle piccole onde brevi, di cui era irto il mare nella zona ov'erano entrati.
Il tedesco non ebbe più bisogno di rinnovare il colpo, chè il canotto s'era messo a danzare sui flutti come preso dal ballo di San Vito ed andava diritto sugli scogli.
Caldaguès, che difettava di coraggio, si diede ad urlare, mentre Brücker restò raccolto in sè stesso, istupidito.
In quell'istante echeggiò forte la sirena; i marinai inseguitori si fermarono di botto e virarono di bordo, poichè avevano sotto gli occhi la prova del pericolo che correvano a lasciarsi trascinare nella zona della scogliera.
Frattanto il canotto, che portava la fortuna di Brücker e Caldaguès, ballonzolava sempre più sopra i marosi; era entrato in una specie di canale fra due isolotti di roccie e veniva violentemente risospinto in alto mare per tornare, girando, verso la costa.
I due disgraziati s'aggrappavano con ambe le mani all'orlo del canotto, non sapendo più che fare.
Finalmente il flusso li cacciò nel cuore della scogliera; la chiglia s'infilzò in una punta ed il canotto vi rimase immobile; la prossima onda determinerebbe senza dubbio il naufragio definitivo. (*Continua*)

COMUNICATI *)

Fanny Curto
Nunzio Spina
oggi sposi
Trieste 27 agosto 1921 Catania

RINGRAZIAMENTO

Al valente primario di Valle d'Oltra
dott. COMISSO
esterno la mia viva riconoscenza per aver con un atto operatorio guarita mia figlia **Virgilia** di una paralisi.
Vada pure un grazie ai sigg. Assistenti medici, a Suor Paola ed alle brave infermiere.
Famiglia FERLORA

Sezione staccata di Commissariato Militare di Trieste

Presso il Magazzino Centro Rifornimento Viveri di Trieste (Hangar N. 58 Punto Franco Duca d'Aosta) esistono piccole partite di derrate avariate (farina, galetta, pasta, riso ed altro) che verranno messe in vendita.

Dette derrate saranno visibili presso il Magazzino nominato, tutti i giorni della prossima settimana, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 17.

Chi intende procedere all'acquisto di tutte o parte delle partite di cui sopra deve farne offerta scritta e dettagliata a questa Sezione di Commissariato (Via Fabio Filzi N. 8) presentandola non oltre le ore 12 del giorno 4 settembre p. v. La vendita verrà fatta a chi avrà offerto il prezzo migliore e su di essa deciderà la Direzione di Commissariato di Pola che si riserva di non dare corso all'aggiudicazione per il caso che anche il prezzo migliore ottenuto non fosse ritenuto conveniente.

Il maggiore commissario capo sezione
DE FRAJA

IL PRIMARIO
dott. E. Germonig
è ritornato
riceve dalle ore 11-12 e dalle 16-17
Via Cesare Battisti N. 35, p. I.o

Oggi sabato 27 agosto segue l'apertura del
Caffè "Vittoria,,
VIALE XX SETTEMBRE N. 20
con specialità caffè alla turca e ricchissimo assortimento di liquori.
Fiduciosi di essere onorati di una numerosa Clientela
Dev.mi **CESCA e COSSIO**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CUOCO capacissimo offresi per Restaurant oppure mensa, ottimo referenze, miti pretese. Gentili offerte «Cuoco» Piccolo. 83191 A

DOMESTICA, prestaservizi, bambinaie, cameriere per privati, negozianti, trattori, Hotels, scelto personale per Trieste, fuori, offro. Rivolgersi Valdirivo 21, II, Trieste. 76042 A

DONNA offresi per servizio tutto il giorno. Via Solitario N. 16, caffè. 83579 A

DONNA offresi per pulizia caffè, trattoria. Molino a vento 72, I, Murgolo. 83347 A

RAGAZZA onesta cerca servizio tutti lavori di casa. Via A. Manzoni N. 8. 83373 A

RAGAZZA venticinquenne, bella presenza, capace lavori domestici, offresi per ambulatorio medico oppure dirigere casa vedovo. Scrivere «Volonterosissima» Piccolo. 83425 A

SIGNORINA diciottenne parla italiano, tedesco, offresi quale governante per bambini o per lezioni piano. Offerte «Meri» Piccolo. 8203 A

VENTITREENNE sana, allatterebbe bambino 4 o 5 volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 74948 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2— B

CAMERIERE fine, cuoche, lire 150; bambinaia, ragazza per cucina fuori, cercansi. Mazzini 12. «Unione». 3135 B

DOMESTICA cerca distinta famiglia; buon trattamento e buon salario. Presentarsi dalle 9 in poi, al Viale XX Settembre 40, terzo. 002 B

DOMESTICA brava lavori casa ed onesta, cerca piccola famiglia. Battisti 29, I. 83569 B

DOMESTICA capace tutti lavori cerca famiglia due persone. Via Cassa Risparmio 15, sinistra. 83521 B

DOMESTICA capace cucinare cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 83331 B

DOMESTICA anche principiante, cercasi prontamente. Rivolgersi pasticceria, via Mazzini 42. 83303 B

DONNA servizio cercasi. Via Boschetto 10, p. 6. 74979 B

DONNA servizio due volte al giorno, cercasi. Piazza Borsa N. 13, IV piano. 8205 B

DONNA di servizio, giovane, cercasi. Rivolgersi via Pietà 29, porta 14, dalle 8-9. 8218 B

FAMIGLIA due persone cerca brava massaia, quale persona di servizio, possibilmente forestiera. Tor San Piero N. 14, Broido. 74916 B

PRESTASERVIZI due ore mattina e due pomeriggio cercasi prontamente. Via Michelangelo 10, terzo piano. 74936 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 14 alle 17. Via Romagna 12, I, destra. 83551 B

PRESTASERVIZI con pranzo cercasi prontamente. Giacinto Gallina 2, porta 11. 83378 B

RAGAZZA brava per tutti lavori, con buoni attestati, buona paga, cercasi. Presentarsi ore 9-11. S. Lazzaro N. 3, secondo, Schlesinger. 74980 B

RAGGAZZA per piccola famiglia, oppure orfana, cercasi. S. Sabba, Ufficio porto. 83315 B

RAGAZZA brava, con buoni attestati, che sappia fare tutti lavori di casa, cercasi. Presentarsi dalle 12-15, Sette fontane 2, porta 4. 83389 B

RAGAZZETTA pratica tutti lavori, cercasi prontamente. Piazza Goldoni 10, porta 12. 74980 B

TRATTORIA Scapin, via Giulia 92, cerca prontamente domestica, buoni attestati, sappia cucinare. 83083 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. Contabile, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, offresi per qualunque posto anche provincia. Disposto anche viaggiari quale piazzista o commissionario. Modeste pretese. Offerte «Nandy» Piccolo. 83584 C

A Jour a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3, I, Mermoglia. 75066 C

A-JOUR a macchina e qualsiasi ricamo a mano, eseguisconsi prontamente. Pietà 6, p. 17. 81065 C

ABILE commesso manifatture, pratico vetrinista, perfetto dettagliante minutista, conoscenza italiano, tedesco, slavo, trentenne, bellissima presenza, cerca posto anche viaggiare, avendo forte clientela Jugoslavia. Gentili offerte sub «Passaporto» al Piccolo. 83503 C

ACCETTANSI lavori nuovi e usati, lavatura e stiratura. Corso Garibaldi 14, III piano, Misan. 83443 C

ACCORDATURE, riparature (pianoforti-pianini), artisticamente perfette, eseguisconsi. Offerte «Corista» Piccolo. 82291 C

AMMINISTRATORE autorizzato, ragioniere, assume stabili, aziende, a richiesta anticipa pigioni. Indirizzare Casella postale 52, Piazza Borsa. 83065 C

ARGENTIERE-indoratore, assume qualsiasi riparazione di borsette come pure in argenteria. S. Sergio 9 (traversale Madonnina). 74792 C

ASSOLTO scuole ginnasiali, liceali, privatamente, volonteroso, praticissimo lavori Ufficio, offresi a ditta o azienda. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 74890 C

CASSIERA; signorina non dattilografa; con titoli studio, pratica ufficio, disponibili. Offerte «Alfonso 17» Piccolo. 82747 C

CASSIERA di bella presenza, lunga pratica negozio manifatture, offresi. «Libera» Piccolo. 74738 C

CHAUFFEUR, patente civile, militare, ottimi certificati, cerca posto presso privati o società. Offerte «J.» al Piccolo. 74386 C

CHAUFFEUR-meccanico, motorista, capo-officina, cerca posto quale chauffeur presso ditta o famiglia privata; assume responsabilità per qualsiasi riparazione. Indirizzo Piccolo. 83047 C

CONTABILE, tenitrice libri, cerca posto praticante: conosce tedesco. Rivolgersi Lodovico, via Istituto 39, I piano. 74770 C

CONTABILE 36.enne, occuperebbesi subito qualsiasi impiego anche commesso negozio; parla francese, italiano. Offerte «Times» Piccolo. 75034 C

COPIATURA a macchina offre Copisteria, prezzo minimo. Tigor 13, secondo. 74268 C

CORRISPONDENTE perfetto, italiano, tedesco, sloveno, cognizione francese, inglese, contabilità, dattilografia, stenografia, studente universitario, offresi a seri istituti o ditte, primarie referenze. Offerte sub «Ars et labor» Piccolo 83393 C

CUOCO pasticcere occuperebbesi subito distinta famiglia signorile. Offerte «Attilio» Piccolo. 75028 C

DIPLOMATO sarto tagliatore, assume lavoro su qualsiasi figurino. Piazza Giambattista Vico 7, Garbin. 83297 C

DIRETTRICE di casa cerca posto presso distinta signora sola o piccola famiglia; parla tedesco. Offerte sub «Cucina buona» al Piccolo. 83409 C

DISTINTA signora offresi quale donna di chiave, impegnandosi per qualsiasi lavoro. Offerte «Distinta» Piccolo. 83481 C

DISTINTISSIMA signorina, bravissima tutti lavori ufficio, profondissima contabilità doppia, americana, occuperebbesi anche solo pomeriggio presso banca o grande azienda. Offerte «13 anni pratica» al Piccolo. 83093 C

EX carabiniere con diversi anni di servizio, massima serietà, con eccellente attestato, occuperebbesi in qualità di custode, guardiano, vigile presso qualunque stabilimento od altro lavoro in qualsiasi luogo. Offerte «Ex carabiniere» al Piccolo. 74694 C

FABBRICANTE liquori, sciroppi, occuperebbesi seria ditta, mitissime pretese. Offerte «Como» Piccolo. 75030 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 74512 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro; prezzi miti. Guerrazzi 16 corte (S. Giusto). 83377 C

GIOVANE ragioniere diplomato, cerca impiego. Indirizzo Piccolo. 74340 C

GIOVANE stiratrice offresi a giornata per case signorili. Via Udine 39, II piano. 83129 C

GIOVANE 26 anni, capace offresi quale terzo cameriere per Hotel, Restaurant ecc. Offerte al Piccolo «Terzo cameriere». 83123 C

GIOVANE orfano con madre ammalata, buoni attestati, offresi, adattasi a qualsiasi lavoro. Via S. M. M. S. bivio N. 8, II piano, porta 11. 83493 C

GIOVANE abile, conosce diverse lingue, offresi quale viaggiatore tanto per l'Italia quanto per l'estero. Offerte «Praticissimo» Piccolo. 32465 C

GIOVANE offresi quale fattorino o facchino. Offerte «Robusto» al Piccolo. 83411 C

GIOVANE bella presenza, occuperebbesi subito commesso negozio, qualunque articolo, mitissime pretese. Offerte «Boschi» Piccolo. 75032 C

GIOVANE cameriere con buoni attestati, offresi per trattoria o restaurant, anche fuori città. Indirizzo al Piccolo. 8208 C

GIOVANE onesto, offresi a giornata per pulitura e stiratura vestiti uomo. Indirizzo al Piccolo. 8225 C

GIOVANE serio, venticinquenne, discreta coltura, onestissimo, con precedenti e riputazione illibatissima, lunga pratica sanitaria, buoni attestati, cerca posto presso medico con gabinetto privato o da ricco signore infermo, anche case di salute, qualsiasi residenza. Indirizzare offerte «Colomba» Piccolo. 25720 C

IMPIEGATA dattilografa, diciannovenne, pratica tutti lavori ufficio, cerca posto presso ditta, società commerciale o banca. Offerte sub. «Dattilografa 300» Piccolo. 25736 C

IMPIEGATA offresi 1 o 2 ore pomeriggio. Offerte al Piccolo «Dattilografa pomeriggio». 83407 C

IMPIEGATO, età 25 anni, perfetta conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato e sloveno, buonissime cognizioni inglese e francese, pratico servizi cassa, contabilità e corrispondenza, cinque anni pratica uffici amministrativi, buonissimi attestati, cerca posto presso ditta, società commerciale o banca. Offerte sub «Corrispondente 500» Piccolo. 25735 C

I collettivi continuano in IV pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IV pagina.

LAVORANTE sarto uomo, prima categoria, libero dal 15 settembre, cerca posto a giornata presso Sartoria primo ordine. Offerte «Fisso» al Piccolo. 82721 C

MACCHINISTA navale-elettricista, colto, buoni attestati, capacissimo riparazione, manutenzione dinamo, motori elettrici, accumulatori, telefoni ecc., conoscenza perfetta motori «Diesel», occupa posto centrale elettrica grande stabilimento industriale, desidererebbe migliorare condizioni come dirigente altra centrale, sanatorio, hotel, fabbrica ecc. Indirizzo Piccolo. 83277 C

MATERASSAIO capacissimo assume lavori a domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2. 83567 C

MEZZA lavorante sarta offresi. Molino a vento 72, I, sinistra. Murgolo. 83341 C

MURATORE pittore assume qualunque riparazione stanze, quartieri; eseguisce massimo ordine metà prezzo. Offerte via Rigutti 13, Andrea. 82711 C

PELLICCIAIA assume qualsiasi lovoro del genere. Madonnina N. 4, I piano. 82371 C

PENSIONATA anziana, distinta, conoscenza italiano, tedesco, buona massaia, occuperebbesi direttrice casa, persona sola o piccola famiglia. Non aspira retribuzione. Offerte «Ever» Piccolo 83597 C

PERSONA seria, attiva, lunga pratica, venditrice monopolio, capace altri generi, ottime referenze, disponibile. Offerte Volontà» Piccolo. 80 C

PIAZZISTA rappresentante affarista offresi viaggierebbe Trieste Milano, qualunque articolo. Offerte «Articoli» Piccolo. 82605 C

PITTORE decoratore di stanze, verniciatore, coloritore, eseguisce lavori; per eventuali ordinazioni scrivere Basevi, via Caccia 9, cortile tettoia 82097 C

RAGAZZA 28.enne, capace tutti lavori, cerca posto presso persona sola o coniugi soli, disposta anche andare fuori di città. Offerte «Margherita» Piccolo. 74710 C

RAGAZZO 15.enne, con buoni attestati, offresi per trattoria oppure restaurant, buffet. Indirizzo Piccolo. 8209 C

SALDACONTISTA triestino, bella calligrafia, conoscenza tedesco, lavoratore indipendente, occupato in primario stabilimento, cambierebbe impiego scopo miglioramento. Offerte sub «Fedele» Piccolo. 74800 C

SARTA taglia mette in prova vestiti 4-6 lire, confeziona lire 24, abiti leggeri, seta o stoffa lire 30. Via Piccardi 14 mezzanino. 73856 C

SARTA rammendatrice offresi, anche stirare. Iacominich, via de Fin 10, I, porta 3. 83305 C

SARTA eseguisce qualsiasi modello signora e bambini, prezzi bassissimi, massima esattezza. Riborgo 17, II, Tempesta. 83523 C

SARTA capace offresi a giornata o casa, prezzi miti. Via Paduina N. 11, pianoterra, porta destra. 83351 C

SARTA donna e bambini offresi giornata. Offerte «Ernesta» Piccolo. 74890 C

SARTO eseguisce vestiti su misura ultimo modelli, cerca lavoro anche per negozi; prezzi da trattarsi. Via Riborgo 35-IV. 32721 C

SCATOLAIO pratico riparazioni scatolame in genere e cartonaggi offresi. Via Tesa 65, terzo. 74550 C

SIGNORA, bravissima sarta, cerca posto cameriera fina, direttrice casa, presso ricca signora o persona sola, anche fuori Trieste. Offerte «Serietà 12» Piccolo. 83301 C

SIGNORINA diciassettenne, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca posto decoroso quale venditrice qualsiasi negozio. Indirizzo Piccolo. 74470 C

SIGNORINA brava per stirare, rammendare biancheria, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 83085 C

SIGNORINA cassiera-venditrice, lunga pratica, ottime referenze, offresi. «Paolina» Piccolo. 74742 C

SIGNORINA con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca, contabile, dattilografa, cerca migliorare posizione. Sub «Pratica» Piccolo. 75026 C

SIGNORINA cerca posto quale venditrice drogheria, calzature, anche botteghino, oppure latteria, pasticceria e qualsiasi altro genere. Offerte «Libera» Piccolo. 83273 C

SIGNORINA bravissima, referenze, ungheresetedesco, cerca posto presso primissime famiglie; brava cuoca, direttrice casa. Rivolgersi: Carlo Ghega 7, I, Gasparini. 83357 C

SIGNORINA praticante offresi anche senza paga. Indirizzo al Piccolo. 83291 C

SOTTOMAGAZZINIERE, persona della massima fiducia, praticissimo in conteggi, già occupato presso primaria ditta locale, adibito al lavoro interno, cerca occupazione a qualsiasi condizione, eventualmente cauzione. Primissime referenze. Sub «Quarantenne» Piccolo. 74938 C

STUDENTE terzo anno Facoltà medica, praticissimo assistere medici, cerca posto per città o provincia. Offerte sub «Homo diligens» Piccolo 83395 C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 75052 C

TRADUTTORE dal serbo-croato, sloveno in italiano, per giornali, riviste, uffici, commercio ecc., offresi. Gentili offerte sub «Perfetto» al Piccolo. 74998 C

VENDITRICE praticissima negozio manifatture, ottimi attestati, offresi. «Laura» Piccolo. 74740 C

VENTENNE diplomato contabile, ottima istruzione classica, conoscenza francese, occuperebbesi in banca o ufficio. Offerte «Diplomato» al Piccolo. 74944 C

VIAGGIATORE di commercio, ventiduenne, serio, intraprendente, bella presenza, conoscenza lingue, referenze primo ordine, dispone garanzia o cauzione, cerca occupazione presso primaria ditta, riflette pure per buon posto fisso. Scrivere «Viaggiatore» Piccolo. 74028 C

VENTICINQUENNE volonteroso, serio, già impiegato genio marina, discreta cultura, onestissimo, ottimi precedenti, buoni attestati, cerca qualsiasi posto di fiduccia presso società o famiglia ricca disposto viaggiare, qualunque residenza. Miti pretese. Scrivere offerte «Arturo» Piccolo. 25720 C

22.ENNE esente servizio militare, licenziando Istituto industriale, meccanico tornitore, aggiustatore, disegnatore tecnico, tutto fare, cerca subito posto decoroso. Ottime referenze. Offerte «Amleto» Piccolo. 74702 C

26.ENNE buon operaio meccanico, studio II.a tecnica, occuperebbesi qualsiasi posto anche fiducia con mansioni di fattorino od altro anche presso famiglia, serie referenze, miti pretese. Offerte «Pecorini» Piccolo. 83055 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ATTIVA, esatta corrispondente, cassiera, conoscenza contabilità, già impiegata con certificati, d'età non inferiore ai venticinque, per pronta entrata, atta a rimpiazzare il principale nelle sue assenze, cercasi. Offerte dettagliate, con specifica condizioni, pretesa stipendio ecc., sub «Raccomandabile» al Piccolo. 74934 D

CASSIERA cerca prontamente fotografia, possibilmente ritocco. Viale XX Settembre 12. 200 D

CERCASI abile barista. Rivolgersi Albergo Continentale, camera 11 dalle 12-13. 200 D

CORRISPONDENTE bravo, di lingua slovena, occupazione due ore giornaliere, cercasi. Inviare offerte e pretese sub «Oriente» al Piccolo. 83285 D

DONNA rammndare biancheria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 83383 D

PRATICANTE cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8214 D

RAGAZZI quattordicenni per negozio manifatture, con paga, conoscenza lingue italiana e slovena, cercansi. Mazzini 41. 83445 D

SI assumono venditrici per le cartoline della grande Lotteria della «Previdenza». Presentarsi alla sede della Società, in via Valdirivo N. 9, dalle 19 alle 20. 83401 D

SIGNORINA intelligente cercasi per rivendita di libri e giornali. Madonnina 8. 74946 D

SIGNORINA pratica conteggi e scritturazioni, cercasi. Offerte «Bagni» al Piccolo. 83437 D

SIGNORINA praticante conoscenza tedesco cercasi. Offerte con pretese alla Casella postale 274 centro. 83583 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata comodo cucina cercasi presso signora sola. Offerte «Urgenza» Piccolo. 74926 E

CAMERA ammobiliata, due lettini, cercano due giovani amici soli, massima serietà. Scrivere «Giovani soli» Piccolo. 83591 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrale, cercasi. Scrivere «Ufficiale» Piccolo. 83575 E

CAMERA distinta, anche con vitto, possibilmente ingresso libero, presso Stazione centrale, cerca giovane commerciante. Stanzino o un letto, per operaio, con vitto. Scrivere Cassetta postale 552, Centrale. 83515 E

CAMERA, eventualmene due, ammobiliate, cucina od uso, cerca stabile. Offerte sub «Janna» Piccolo. 74042 E

CAMERA bene ammobiliata, con ingresso libero cerca giovane, prezzo do convenirsi. Scrivere «Giovane» Piccolo. 74880 E

CAMERA vuota con cucina o comodità cucina, cercano distinti coniugi, regalando lire 500 se procurata da mediatori. Offerte «Distinti» Piccolo. 75002 E

DISTINTO cerca bella camera ammobiliata, centrica, luce elettrica, possibilmente ingresso libero, presso piccola distinta famiglia. Offerte «Mazzini 29» al Piccolo. 74928 E

FAMIGLIA signorile cerca subito una, due camere, cucina, ammobiliate, centro; esclusi mediatori. Casella postale 316. 74882 E

GIOVANE distinto cerca stanza oppure stanzino ammobiliato, paraggi Rozzol, Sette fontane. Caudini, via Sette fontane N. 247. 83597 E

SIGNORA attempata cerca stanzetta vuota scambio lavori cucito, compagnia eventualmente danaro. Indirizzo Piccolo. 83223 E

STANZA una o più, vuote, cerca distinto commerciante. Offerte «Pago bene» Piccolo. 75072 E

STANZA grande bene ammobiliata presso buonissima famiglia, pssibilmente con vitto cercasi. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 8207 E

STANZA vuota con ingresso libero per ufficio, posizione centrica, cercasi. Offerte «Centrica» al Piccolo. 83497 E

STANZA ed eventualmente vitto presso piccola famiglia, cerca impiegata nei pressi Stazione centrale. Offerte sub «Meridionale» Piccolo. 83473 E

STANZA ammobiliata con pensione e comodo pianoforte per cieco guerra, cercasi. Rivolgersi Opera Nazionale, via R. Timeus 3. 83313 E

STANZA, possibilmente ingresso libero, cerca studente. Scrivere sub «Aurora» Piccolo. 83417 E

STANZA una, due, ammobiliate, posizione centrica, cercano distinti coniugi soli. Sub «Giulio» al Piccolo. 83281 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, buona posizione, cerco presso distinta famiglia. Scrivere sub «Ufficiale» al Piccolo. 70400 E

STANZE 2 vuote, ingresso libero ad uso ufficio paraggi V. F. Veneziano-Economo cercansi. Indirizzare V. Belpoggio 1 A, Zotter. 83233 E

STANZE due o tre, uso ufficio, posizione centrica, cercansi. Offerte «Importazione» Piccolo. 83399 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente; escluse donne. Molin grande 34, pt., destra. 83277 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente, Via Scuola Nuova 3, secondo. 74894 F

CAMERA letto elegantissima, attiguo salotto, bagno, luce elettrica, casa signorile I piano affittansi. Indirizzo Piccolo. 83353 F

CAMERA un letto, salottino, luce palazzo signorile centrico, non affittacamere locherebbero a signore solo distintissimo stabile, 300 mensili. Escludonsi mediatori; visitare dalle 14 alle 15. Indirizzo Piccolo. 83293 F

CAMERA bella ammobiliata gas affittasi prontamente soltanto a uno signore. Foscolo 37, mezzanino, porta 3. 75004 F

CAMERA ammobiliata affittasi signore solo. Via Parini 11, p. V. 74990 F

CAMERA ammobiliata affittasi due signori distinti. Media 22, II, Terrone Nicola. 83513 F

CAMERA bella ammobiliata, gas, affittasi distinto signore. Tintore 8, secondo. 75048 F

CAMERE un letto anche ingresso libero, affittansi. Gatteri, 23, porta 19. 75024 F

CAMERE diverse posizioni un letto, due letti, affittasi anche con cucina. Riborgo 45, II. 75074 F

CAMERINO affittasi a onesto operaio. Capitelli 7, Bressan. 8221 F

LETTO per donna affittasi in compagnia. Via Maiolica 9-II. 83295 F

LETTO affittasi a persona seria. Indirizzo al Piccolo. 83423 F

LETTO affittasi a un onesto uomo. Foscolo 37, mezz. porta 3. 75006 F

PENSIONE offresi due pasti lire cinque, un pasto 2,50. Via S. Lazzaro 7 primo. 83479 F

STANZA matrimoniale lussuosa, altra persona sola, ingresso libero, affittasi dal 1.o settembre in villa. Barcola-Riviera 26. 83007 F

STANZA ammobiliata per 1-2 persone affitta signora. Vitto fino. Rapiccio 6-III sinistra. 74606 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Ruggero Manna 26, porta 7. 83507 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Salita al Promontorio n. 23, II, p. 5. 74988 F

STANZA ammobiliata affittasi. Ireneo della Croce n. 3, IV. p. 74994 F

STANZA ammobiliata pulitissima affittasi signore distinto. Rossetti 16, pianoterra 2. 83441 F

STANZA bene ammobiliata massima pulizia, piccola famiglia distinta affitta a signore per bene. Gatteri 27, p. 20. 74942 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Romagna 2, quinto. 74955 F

STANZA, vitto, posizione bella salubre, affitta signora. Francesco Denza n. 1, p. 6. 74954 F

STANZA grande ammobiliata luce elettrica affittasi presso distinti coniugi a signore distinto. Riva Grumula 20, porta 12. 83321 F

STANZA con due letti daffittare. Via del Bosco 18, porta 12. 83345 F

STANZA bella ammobiliata eventualmente vitto affittasi a distinto signore. Rossetti 41, p. 10. 83415 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente; escluse donne. Via Giulia 31, I. 74904 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto a distinto signore. Galleria 11, porta 4. 74910 F

STANZA ammobiliata ingresso libero, luce, affittasi. Giacinto Gallina 5, IV destra. 74918 F

STANZA ammobiliata d'affittare, Via Vittorino Feltre 7, II sinistra. 83563 F

STANZA lussuosa da un letto affittasi distinto signore, piazza Goldoni, nonchè altre uno due letti posizioni centrali. Signori che cercano delle belle stanze di lusso da un letto, rivolgansi Via Paduina 7, latteria. 75038 F

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi con vitto presso distinta famiglia a signorine impiegate. Ginnastica 29, II sinisra. 75044 F

STANZA elegante con due letti affittasi a due distinti signori. Canova 11, porta 24. 280 F

STANZA ammobiliata centricissima, luce elettrica affittasi prontamente a disintissimo signore. Via Lavatoio 5, porta 10. 83451 F

STANZA ammobiliata affittasi. Tor S. Lorenzo primo. 83573 F

STANZA ariosa, grande, ammobiliata per due persone distinte, affittansi per un mese, nonchè una vuota stabile. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 320 F

STANZA grande ammobiliata uso salotto con piano o come scrittoio, ingresso libero centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 83439 F

STANZA d'ufficio arredata primo piano con telefono, con macchina da scrivere affittasi. Indirizzo al Piccolo. 83489 F

STANZA ammobiliata, laterale, Ventisettembre, primo piano affittasi serio sigore. Ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 74798 F

STANZE due vuote con ingresso libero, posizione centrale III p. affittansi uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 8217 F

STANZE due per ufficio in centro affittansi. Indirizzo al Piccolo. 74976 F

STANZETTA mobiliaa comodo cucina darebbesi cambio aiuto persona ammalata. Indirizzo Piccolo. 75046 F

STANZINO con 2 letti affittasi. Fonderia n. 4, II p. 74996 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA «Minerva», autorizzato premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-63, apertura 1.o settembre, corso accelerato conseguimento decreto macchinista navale. Titolo minimo ammissione: attestato prima cittadina, tecnica, ginnasiale. Diploma riconosciuto. 500 G

ALLA «Minerva» autorizzato premiato istituto scolastico, Rossini 16 tel. 40-68 apertura primo settembre corso teorico-pratico discipline ferroviarie: telegrafo, movimento; traffico, durata 3 mesi. Insegnamenti specialisti autorizzati dalla Direzione Generale Ferrovie Stato. 500 G

ALLA «Minerva» autorizzato premiato istituto scolastico, Rossini 16, tel. 40-68, aperte iscrizioni corsi scuole tecniche-ginnasiali, durata 12 mesi (comprendenti quattro anni) ore cinque giornaliere lire duecento mensili inizio lezioni apertura anno scolastico. 500 G

CHITARRA, mandolino insegnansi entro due mesi, metodi speciali, celerissimi, lezioni anche violino. Acquedotto 25-III. 300 G

ENGLISH youg lady gives lessons conversations and grammar. Offerte «Erna» Piccolo. 83319 G

MOTORE elettrico da 2 HP cercasi. Via Cassa Risparmio 13, I p. 83545 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO oro rinvenuto bagno Grignano; proprietario ritiri Gatteri 35. Visintini. 74878 H

CANE bianco grande, macchia rossiccia sul dorso, pelo lungo, tosato a metà, fuggito da casa. Generosissima mancia a chi lo porterà Barcola, Riviera 51. 83369 H

CANE levriero bastardo biaco-nero, emarrito; mancia. Via Settefontane 220. 83565 H

DOCUMENTI intestati pfo. inglese «Roxbugh» smarriti tratto Consolato inglese-Punto Franco. Rinvenitore pregato portarli Agenzia Bertoli, Via Milano 3, verso generosa mancia. 8182 H

PORTAFOGLIO smarrito con importo dinari e lire, catenella d'oro e documenti. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portando solo catenella e documenti in piazza Ponterosso 6, Sampieri. 75040 H

SMARRITO cane lupino. Pregasi portarlo verso generosissima mancia via Scalinata 3, Oreficeria Buda. 220 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO 3 camere, poggiuolo, cucina, scambiasi con eguale o due camere, camerino. Michelangelo Buonarroti 25, II, destra. 83421 I

APPARTAMENTO 2 locali, Milano, scambierei con 3 Trieste. Indirizzo Piccolo. 83339 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, bagno, stanzino pressi Sion (Giustinelli) scambierebbesi altro uguale eventualmente 5 non lontano tramvay. Scrivere giornale «Sion 10». 75014 I

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, cucina, arredamento lussuoso, affittasi causa partenza. Gatteri 23, I porta 19. 75022 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino, bagno, cucina, signorilmente ammobiliato affitta Agenzia Fabris, Piazza Borsa 2, III. 74974 I

APPARTAMENTO centrale due camere, cucina, camerino, elettricità, gas, acqua, ammobiliato, affittasi. Offerte «Partente» Piccolo. 83365 I

APPARTAMENTO paraggi Borsa, ammobiliato per abitazione con ufficio, elettrico, telefono, prontamente affittasi. Domande: «Controvalore cinquantamila» Piccolo. 83529 I

CAMERE 2, camerino vuoto, bagno, comodo cucina, I p., casa signorile, paraggi Deamicis, subaffittasi distinta famiglia anche con figli. Informazioni. Cantinone Istriano, Pietà 5. 83431 I

CAMERE 2, camerino, cucina Via Battisti scambiasi con eguale o più grande, comfort. Offerte «Urgentissimo 100» Piccolo. 74892 I

MAGAZZINO grande in centro d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 83433 I

MAGAZZINO con abitazione affittasi. Informazioni: Via Salice 9, I. 83535 I

MAGAZZINO grande, affittasi prontamente. Rivolgersi avv. Rismondo, Valdirivo 29. 74950 I

MAGAZZINO affittasi in giornata. Rivolgersi: Via S. Marco N. 17, III. 74884 I

QUARTIERE, via S. Francesco, vicinanza Tempio israelitico, 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi prontamente con altro villa Barcola oppure vicinanza Piazza Ponterosso. Offerte specificate, pregasi sub «Scambio quartiere» Piccolo. 74912 I

QUARTIERE ammobiliato, tre stanze, accessori, città, affittasi prontamente. Offerte sub «82983» Piccolo. 82983 I

QUARTIERE camera cucina, soleggiato affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 83611 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino, cucina, anticamera, 2 terrazze, primo piano; centralissimo, adatto anche per ufficio scambiasi anche con più grande pure centro. Mazzini 12 «Unione». 3136 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, sul davanti, scambiasi con altro se anche più grande. Belpoggio 7, IV. 83289 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, tutto rimesso a nuovo, scambierebbesi con altro 2 camere, 2 camerini. Offerte sub «Rosina» al Piccolo. 74920 I

QUARTIERE camera, cucina, arioso, I piano, centro, scambiasi con 2 camere, camerino, cucina. Offerte «Conveniente» al Piccolo. 340 I

QUARTIERINO dintorni città, con mobilio, per coniugi, affittasi, condizioni favorevoli, disponibile subito, per urgente partenza. Sollecite offerte «Giuliano» Piccolo. 83499 I

SCAMBIEREBBESI appartamento Trieste centralissimo con uno a Roma. Offerte «Fortuna» Piccolo. 8200 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A FIUME cercasi quartiere completo 2-3 stanze ammobiliate o vuote. Offerte «Commerciante Trieste» Piccolo. 74902 L

APPARTAMENTINO vuoto o ammobiliato, urge causa matrimonio. Offerte «Matrimonio» Piccolo. 75012 L

APPARTAMENTO vuoto ammobiliato tre stanze cerco casa signorile. Offerte «5-10,000» Piccolo. 74696 L

APPARTAMENTO ammobiliato, vuoto, cerco. Offerte «Ernesta» Piccolo. 83501 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, cercasi prontamente pagando bene. Offerte «Massima serietà» Piccolo. 83517 L

BARCOLA: Cerco quartiere camera camerino cucina, acqua, gas, luce elettrica. tel. 601. 83283 L

CASETTA, minimo 5 locali, con campagna, cercasi, lungo contratto, a Barcola. Scrivere: Casella postale 106, Piazza Borsa. 82839 L

CASETTA con campagna cercasi in affitto anche fuori di Trieste. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 82423 L

CERCASI vasto magazzino non lontano dal centro. Rivolgersi Fabiani, via Maiolica 6. 83593 L

CERCASI 1 o 15 settembre quartierino vuoto oppure ammobiliato, due stanze, camerino, cucina, posizione soleggiata ed ariosa, prossima al tram. Offerte «Lydia» all'Ufficio Annunzi, già Hirschfeld, via Teatro. 3128 L

LOCALI 2, 3 uso ufficio, vuoti, posizione centrale, cercansi. Offerte «1. ottobre» al Piccolo. 83419 L

MAGAZZINO, possibilmente centro, chiaro, arieggiato, asciutto, cercasi per uso deposito. Offerte con prezzo sub «Agente 34» al Piccolo. 82843 L

MAGAZZINO, posizione centrale, cercasi prontamente. Offerte: Posta Centrale, Casella N. 40. 82881 L

MILLE lire chi procurami quartiere vuoto 2 camere cucina. Manzoni 18, III p. 22. 83095 L

QUARTIERE 3 camere vuote posizione centrica cerco. Felice Venezian 8, II, dalle 9 alle 11. 8211 L

RICOMPENSA grossissima al mediatore che procurami quartiere possibilmente vuoto, 2 o più stanze. Offerte «Inglesi» Piccolo. 75070 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A PREZZI di assoluta concorrenza stanza letto psiche, stanza pranzo, cucina ultimo modello, scrittoio quercia massiccia, altro noce, credenza usata, tavoli adatti ufficio, letti, suste, sedie, sgabelli ecc. Occasione, Solitario 2-II. 75054 M

APPARATO fotografico 9 per 12 vendesi. Via Ginnastica 46-I. 74966 M

ARMADI altri oggetti vendo causa partenza, prezzi occasione. Via Montecucco 11-III. 74922 M

ARMADIONE canape poltrone vendo, sabato domenica dalle 9-19. Corso V. E. 26-III. 83471 M

ATTACCAPANNI con specchio, quattro sedie cucina, cappotto modello signora, gilet. Via Settefontane 4-I. 8226 M

BAGNO con scaldabagno legna vendesi lire 450. Rocco, Ghega 13. 74906 M

BANCO con ordigni nuovissimo per falegname vendesi buon prezzo. Negozio Brod, via Rossini 26. 83559 M

BICICLETTA corsa tubolari nuova con tubolari riserva rara occasione vendesi lire 600. Via Pietà 29, calzolaio. 74958 M

BICICLETTA tipo Bianchi buonissimo stato vendesi lire 320, causa famigliare. Via Roma 15, negozio manifatture. 83413 M

BICICLETTA mezza corsa vendo occasione. Navali 29 B III. 83429 M

BICICLETTA tipo Bianchi mezza corsa quasi nuova vendesi lire 450. Via Edmondo De Amicis 4 p.terra. 74972 M

BICICLETTA militare 170, altra civile vendo. Via Pallini 1-I. 83543 M

BICICLETTA passeggio occasione vendesi anche rate. Giuliani 14-I sinistra. 300 M

BICICLETTA mezza corsa, accessori vendesi rara occasione. Belpoggio 3-V. 8220 M

BILANCIA con pesi, catena oro lunga, vestaglie giapponesi, vendesi prezzo mite. Lazzaro 16, III sinistra. 450 M

BOTTIGLIE vuote circa duecento vendo occasione. Giulia 9 porta 16, dalle 9-12. 83509 M

CAMERA matrimoniale chiara, lavorazione esatta, vendesi prezzo basso. Foscolo 11 pianoterra. 75010 M

CAMERA matrimoniale mogano modernissima vendesi prezzo occasione. Foscolo 11 pianoterra. 75008 M

CAMERA da pranzo, credenza stipo, tavola, 6 sedie cuoio lire 3000. Magazzino Massimo Azeglio 22. 82327 M

CAMERA matrimoniale altra pranzo anteguerra tutte usate vendo occasione, Solitario 13-I porta 8, sinistra. 83547 M

CAMERA matrimoniale chiara, con psiche, volendo suste, materassi, tutto nuovo, vendo causa partenza. Via Milano 25-IV porta 18. 83581 M

CAMERA matrimoniale solidissima moderna vendesi occasione. Gatteri 32-I porta 6. 75068 M

CAMERA chiara nuova vendesi per lire 1600. Via Chiozza 51. 74656 M

CAMERA matrimoniale rovere massiccio, psiche, divano letto salottino vendo. Via Istituto 39 pt. destra. 83453 M

CAMERA matrimoniale mobili cucina vendo entro giornata causa partenza. Via Concordia 23-III. 74970 M

CAMERA letto, pranzo, studio, finissime, nuove, vendonsi causa trasloco. Moisè Luzzatto (Remota) 15-IV sinistra. 83387 M

CAMERA matrimoniale chiara, moderna, lire 1900 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 350 M

CAMERA pranzo, lucidata palissandro, lussuosa, grandi specchi, cristalli legati ottone, 12 sedie, vendesi rara occasione. Foscolo 1, pt. 540 M

CAMERA matrimoniale legno duro massiccio con psiche 2100. Geppa 8. 74686 M

CAMERE matrimoniali. moderne, quercia, frassino, mogano, con psiche, specchi e cristalli, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 83455 M

CANARINI per razza vendo. Viale XX Settembre 31-II destra. 83409 M

CANE lupo puro, mesi 6, lire 700, vendesi. Scalinata 3. Buda. 82024 M

CANE di guardia vendesi. Via Istituto 22, spaccio vini. 74195 M

CANE Dobermann razza pura giovane splendido esemplare, vendesi. Rivolgersi Settefontane 248, Rozzol, liquoreria. 74858 M

CANI lupi razza pura, pitigrè, mesi due vendonsi. Madonnina, liquoreria. 83337 M

CARRI nuovi leggeri per 1 cavallo, uno uso magazzino, 3 carretti a 2 ruote, da vendere. Chiozza 43, fabbro. 74986 M

CARROZZELLA bambino, pieghevole (Prenier) buonissimo stato, vendesi. Felice Venezian 7-IV. 83287 M

CASSE vuote (due), botti (due) di castagno rovere e ferro vende Giacomo Pollak, Riva Nazario Sauro, 10. 8222 M

COLTRINAGGI bellissimi vendo. Molin Vapore 6-IV. 83335 M

CORSIA fibra coco occasione vendesi. Francescato, Via Pesce 4. 83561 M

CREDENZA con marmo bianco 140-70 vendesi. Viale XX Settembre 85 porta 12. 83487 M

CUCINA lussuosa, laccata, con marmi, vendesi occasione. Via Chiozza 51. 82639 M

CUCINA signorile vendo occasione. Via Milano 22-I. 83577 M

CUCINA di lusso, stipo, cristalli molati, colapiatti marmo, magnifico disegno, vendesi occasione. Foscolo 1, pt. 450 M

CUCINA propria costruzione camera matrimoniale vendesi occasione. Manzoni 20, falegname. 83505 M

CUCINA moderna, completa, con marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17 mag. 83463 M

CUCINA nuova moderna sette pezzi vendesi lire 900. Tomaso Luciani (già Alighieri) 12 corte. 83585 M

GHIACCIAIA grande vendesi. Via Cologna 19 (macelleria). 83353 M

IMBOTTITA anteguerra lire 80, stor. 25, cassapanca 50, causa partenza vendonsi. Gatteri 23 porta 27. 83605 M

IMPERMEABILE nuovo da uomo vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 83483 M

LETTI noce lire 120, suste 60, materassi 50, sgabelli, chiffonniers, vendo occasione. Fonderia 12 primo destra. 75050 M

LETTI due ferro smalto bianco rete metallica nuovissimi, rara occasione vendo. Luigi Ricci 6 mezz. 74962 M

LETTI 2, lire 120, suste 70, materassi 50, sgabelli, lavamano, chiffonniers al prezzo vera occasione. Fonderia 3. 83529 M

MACCHINA cucire Singer lussuosa, prezzo occasione, pagamento anche rate mensili. Via Fabio Filzi 15. 3062 M

MACCHINA buona a braccio per calzolaio vendesi. Madonnina 4-II 12. 74932 M

MACCHINA Singer per sarto 2 letti completi, tavolo, diversi altri oggetti da vendere. Via Montecucco 15. 83307 M

MACCHINA fotografica 10 per 15 obiettivo Goertz-Dagor vendesi buon prezzo. Rivolgersi Carlo Ghega 7-I, Gasparini. 83359 M

MACCHINA cucire usata vendesi occasione. Solitario 13-I porta 2, sinistra. 74622 M

MACCHINA calzolaio, altra famiglia lire 150, vendesi. Beccherie 9, barbiere. 82181 M

MACCHINA scrivere Remington quasi nuova vendesi lire 1500. Indirizzo Piccolo. 83491 M

MATERASSI lana 1.a qualità lire 200, crine lire 55 nuovi, vendonsi occasione. Magazzino Via del Bosco 50. 83475 M

MATERASSI crine vegetale nuovi lire 60 in poi vendonsi. Ruggero Timeus (Acque) 8 porta 13. 450 M

MOBILI vendonsi. Via Giulia 39, porta 14. — 83403 M

MOBILI per anticamera, armadi bianchi sciolti, mobili per giardino, camere matrimoniali lire 1250 ecc. ecc., vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 83457 M

MOBILI studio completo, magnifico quadro per salotto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83537 M

OTTOMANA lire 250, tavola pranzo 300, tavolino lire 70, sedie Mundus lire 35. Magazzino Massimo Azeglio 22. 82331 M

PAPPAGALLO bellissimo (parla) vendesi lire 500. Indirizzo Piccolo. 83519 M

PATHEFONO da concerto originale macchinario germanico, rara occasione, a diaframma ed ago vendesi. Mazzini 44, manifatture. 83447 M

PIANINO Mignon modello esposizione eccezionale, massima finezza, perfezione, piastra incrociato, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83601 M

PIANINO pianoforte, mondiale, vendonsi, ottime condizioni. Via Milano 22-I. 74484 M

PIANINO massimo ordine interno esterno, marca estera impressa, piastra incrociato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83603 M

RACCOLTA cedole rappresentanti moneta spicciola (Notgeldsammlung) dell'Austria superiore ed inferiore, completa, vendesi. Informazioni: Agenzia Hirschfeld, Trieste, via Teatro. 3110 M

SALOTTINO veneziano madreperla ottone bronzi, stima 10.000 trattabili, causa partenza vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 83571 M

SARTA vende mantello nuovo seta talpa adatto sposa. Felice Venezian 27-IV. 83299 M

SCALA piramide 14 scalini, nuova, adatta elettricisti vendesi. Magazzino via Torrebianca 20. 83557 M

SCARPE donna ragazza bianche nere, sandali, occasione vendo. Via Guardia 14 p.terra. 74982 M

SCRIVANIA americana a rullo lire 700, piatto 450. Magazzino Massimo Azeglio 22. 82325 M

SCRIVANIA noce, usata, lire 450; due banchi da 3 metri (100), bomboniera vetro nichelata (80) vendesi. Corso V. E. 28-I, dalle 15 17. 83595 M

SCRIVANIE d'ufficio lire 320, altre americane piatte, quercia 152 cm, larghezza lire 650, armadi a rouleau. Visitare via Geppa 17 mag. 83459 M

SPECCHIO cristallo 72 per 128 cornice indorata vendesi occasione. Miramar 21, magazzino. 83309 M

SPOLVERINO nero d'alpagas, nuovo vendesi. Via del Bosco 18-V. 83343 M

STANZA da letto quercia, forte, bella lire 2400. Magazzino Massimo Azeglio 22. 82329 M

STANZA matrimoniale mogano massiccia finissima, magnifico lavoro, occasionissima vendesi. Ventisettembre 51-I destra. 8216 M

STANZA pranzo massiccia marmi e specchi, prezzo occasionale, vendesi. Via Fontana 11. 83477 M

STANZA da pranzo, quercia affumicata, stile francese, vendesi occasione lire 4000. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17 mag. 83461 M

STANZA letto moderna e stanzino bagno completo, ottimo affare vendo lire 2600. Indirizzo Piccolo. 75056 M

STUFA da stirare sei posti nuova vendesi. Maurizio 7, I. 75076 M

SUSTE letto macchina Singer cucire vendo. Gatteri 23, p. 33. 74274 M

TABELLE metallo, 4, angolo due, rettangolari, vendonsi. Piazza Cavana 3-I. 8001 M

TAMBURINI 2 lussuosi ricamati, per salottino, vendo. Via Cesare Battisti 23-III destra. 83275 M

TAVOLO per camera da pranzo vendesi. Visitare 11-12. Indirizzo Piccolo. 83391 M

VALIGIA cuoio grande nuova comprata 600 vendo 450. Madonnina 10. 3539 M

VESTITI uomo calzoni vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 82837 M

VESTITO nero (frak) vendesi. Via Pietà 29, porta 14, dalle 8-9. 8219 M

VESTITO uomo cenere, nuovissimo confezionato primaria Sartoria vendesi causa sbaglio misura. Zovenzoni 4, porta 3. 8210 M

VESTITO nuovissimo elegante maglia seta e soprabito uomo vendo occasione. Kandler 9 porta 14. 83327 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BICICLETTA viaggio leggera cercasi: pagamento 100 mensili. Indicare prezzo, marca. Offerte «Negoziante» Piccolo. 8206 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 74136 N

PIANINO cedesi a ore per esercizio. Via Giulia 37, p. 7. 83361 N

SALE ammoniaco cercasi. Telefonare 17.66. 8185 N

SCALA chiocciola, ferro, cercasi. Macelleria, Cecilia 9. 8213 N

TAVOLO lungo, solido, uso ufficio cercasi subito. Mazzini 37-II, sinistra. 83599 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Compero corone, fiorini argento, altissimo prezzo. Salonicchio, Piazza S. Caterina 3-III. 82165 O

A rate mensili settimanali, vestiti, calzature, telerie, presso «La Concorrente», via Gelsi 5. 74370 O

A. Oro, brillanti, diamanti, platino, corone argento, compero a prezzi altissimi. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 74418 O

A PREZZI altissimi compero corone, fiorini argento, rottami oro. Giovanni Plisca, Corso 13 (atrio). 73862 O

ACETILENE lampade vende, noleggia, ripara officina installazioni. Rocco, Ghega 13. 74908 O

ACCUMULATORI elettrici Società Heussemberg fornisce batterie qualsiasi carica, provvedendo riparazioni, acquisti materiale fuori uso. Ingeguere Cicogna, Aquileia. 74005 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, fiorini, acquista, assume lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11-I. 25390 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

ARGENTO corone fiorini compera prezzi aumentati Francesco Buda, Via Scalinata 1, oreficeria. 73174 O

BICICLETTE lire 350-550-650 vendo occasione. Via Pietà 29, calzolaio. 83449 O

CACAO macinato olandese, 60 quintali, vendo lire 100 quintale, puntofranco. Rampa, Pondares 4. 74898 O

CAMERA matrimoniale massiccia, toilette, specchi molati, vendesi occasione, anche rateelmente. Chiozza 39, pt. 83587 O

CARROZZA «Phaeton Armbruster», carro campagna ungherese, finimenti, coperte, cavalli, vendonsi. Pierotich, Trieste, via Cassa Risparmio 8. 3121 O

CICORIA, estratto olandese marca Espresso, trovansi presso i seguenti depositari: Giuseppe Sodersnig, via Madonnina 17; Carlo Gortan, via delle Torri; Fratelli Castelreggio, Campo San Giacomo; Raul Duranti, via Giulia 11 e presso tutte le rivendite della Ditta H. Hausbrandt, i quali accordano uno sconto eccezionale. 8138 O

CORONE, fiorini argento, oro, pago altissimi prezzi. Belicli, Madonnina 10-I. 74438 O

GROSSISTI articoli casalinghi! Becchi ottone per lumi a petrolio, barattoli quadri caffè, zucchero a prezzo di fabbrica. Dalleore, Nino Bixio, Verona. 25693 O

CUCINE ultimo modello, marmi, altre comuni, vende falegname. Chiocca 59. 83311 O

IL mondo sarà vostro leggendo libro inviato gratis. Betnyk, 28 rue Crussol, Parigi. 10866 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

OCCASIONE. Vendesi una forte partita sifoni. Offerte Oreste Ivancich, Pisino. 000 O

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco n. 18. 7440 O

La **Direzione** della **Banca Italiana di Sconto** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso, avvenuto il 24 corr. del signor

Vittorio Gerstel

apprezzato e zelante impiegato dell'Istituto.

Trieste, 26 agosto 1921.

Dopo lunghe sofferenze si spense serenamente addì 24 corr.

MARTA ved. BEDNARZ
nata Machorcich

La nuora **Maria n. Dejak**, i nipotini **Federico** ed **Ervino**, la cognata **Filomena Bednarz** addoloratissimi, ne danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici.

I funerali della cara estinta seguirono direttamente al camposanto.

Trieste, 27 agosto 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Straziati da indicibile dolore la consorte **Anna** ed il figlio **Arnoldo** a nome pure di tutti gli altri congiunti partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita del loro indimenticabile

ROBERTO KIRCHHEISER

Procuratore dello Stabilimento di Credito

avvenuta quest'oggi dopo lungo soffrire.

Il trasporto dell'adorata salma seguirà direttamente al camposanto per essere deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 26 agosto 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

LA DIREZIONE della FILIALE dello STABILIMENTO di CREDITO per COMMERCIO ed INDUSTRIA in TRIESTE compie il mesto ufficio di partecipare l'improvviso decesso del suo benemerito Procuratore

ROBERTO KIRCHHEISER

che per quasi quattro decenni prestò con raro zelo e attaccamento la proficua opera sua a vantaggio dello Stabilimento, il quale ne serberà cara memoria.

Trieste, 26 agosto 1921.

STANZE da letto da lire 1000 in poi, vendonsi. Magazzino via Udine 25. 73700 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1971 O

300 letti matrimoniali, reti metalliche, materassi nuovissimi, lire 480. Pondares 4. 74896 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI locali capaci assumonsi da ditta in rappresentanze specialità liquori, paste alimentari, acque minerali, conserve ecc. per Fiume, Monfalcone, Gorizia, Parenzo, Pola, Pisino, Rovigno, Zara. Offerte sub «Attivo R.» al Piccolo. 8186 P

PIAZZISTA con referenze, bene introdotto bars, caffè, pasticcierie, cercasi per vendita sciroppi, liquori ed affini. Offerte «Liquori» Piccolo. 83533 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI, autovetture, pezzi ricambio, vendonsi, noleggiansi prezzi modici. Cereria 6, telefono 38-27. 25695 Q

AUTOCARRO 18 BL, senza carrozzeria, gommato, nuovo, acquistasi. Offerte con prezzo «BL» Piccolo. 83553 Q

BIROCCINO gomme, cavallo, fornimento, tutto completo vendesi. Latteria Passo Goldoni. 83525 Q

CAMION 15 Ter, efficientissimo, buon prezzo, vendesi. S. Caterina 7, Coder. 74984 Q

CAMIONS provenienti da Genova, per il ritorno accettano qualsiasi carico o commissione per l'interno. Prezzi d'eccezione. Rivolgersi entro oggi Garage Garibaldi, via dell'Olmo 4. 63135 Q

CUTTER e barche a remi vendonsi: rivolgersi: via Loggia 11-I. 74242 Q

MOTORI marini da 3 a 60 cavalli, scambi, magneti Bosch, ancore, attrezzi marina, vendo. Michencich, via S. Francesco 10. 83405 Q

MOTOSCAFO Svan, seminuovo, cabina cristalli, lussuoso, vendesi occasione; autocarro Lancia, ottimo stato, disponibile: telefono 1247. 85425 Q

MOTOSCAFO Svan, seminuovo, lussuoso, cabina cristalli, vendesi occasione. Tel. 1247. 80867 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGO ristorante in provincia, splendida posizione al mare, 30 locali, giardino, bagni, 18 stanze mobiliate, ricco inventario, ristorante, magazzino per commestibili, centro lavoro, vendesi saldoprezzo 135.000. Rivolgersi Lucia Mioni, Petronio 8. Trieste. 74520 R

CAPITALISTA disponga 50.000 circa cercasi per esercizio, rendita assicurata e buona garanzia. Offerte «Madeira» al Piccolo. 83495 R

CAPITALISTA che volesse impiegare bene capitale di 40.000 lire, garanzia assicurata su due negozi e primario albergo cercasi. Offerte «Giovanella» Piccolo. 83325 R

CUCINA economica con vendita vino vendesi. Rivolgersi Solitario 17, magazzino frutta, dalle 12 alle 13. 8333 R

DA 50.000 a 70.000 dispongo condizioni convenienti, prima ipoteca stabile città. Offerte «Martini» Piccolo. 83371 R

DECRETO osteria affittasi. Rivolgersi piazza Cornelia Romana 1, p. I, porta 30. 8170 R

DECRETO bar oppure vendita liquori cercasi in affitto. Roma 6. 8215 R

EX direttore Istituto Nazionale consocierebbesi capitalista, anticipo spese impianto, garanzia utili 500.000 annuali. Cassetta Postale 118, Borsa. 8212 R

LATTERIA, città, vendesi o affittasi in giornata. Giusto, Valdirivo 33-II. 75062 R

LATTERIA vendesi prezzo conveniente. Tiziano Vecellio 8, p. II. 83549 R

MAGAZZINO adatto buffet cercasi. Offerte «Centrico» al Piccolo. 83375 R

MAGAZZINO con arredamento, chiusura scrittio ecc. cedesi. Comisso, Valdirivo 33. 75064 R

MUTUO 3000 lire cercasi sopra valore 30000. Sub «Interesse». Piccolo. 500 R

NEGOZIO aggetti cancelleria, giornali e libri, cedesi. Offerte «Cancelleria» Piccolo. 83451 R

15 mila assicurate su casa fuori o negozio città, cerco per tre mesi. Offerte «Assicurato» Piccolo. 75000 R

SOCIO disponibile lire 55.000 cercasi per cinematografo. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 74788 R

SOCIO capitali acquisto avviatissima pasticceria, affarone, cerco. Offerte «Alfieri» Piccolo. 75036 R

TRATTORIA centrica, avviata, spaccio vini, vicinanze piazza Goldoni, vendesi. Comisso, Valdirivo 33. 75058 R

36.000 lire cercansi prima intavolazione stabile valore 120.000, Gretta 235, Scherl. Carducci 28, Kremser. 74940 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A. AGENZIA autorizzata internazionale «Mercur», Gatteri 23, porta 19, cerca ville, appartamenti, trattorie, buffets, magazzini, camere vuote e ammobiliate. 75026 S

CASA con giardino, Sangiovanni Guardiella; due botteghini; magazzino con studio completo, vendesi. Gatteri 23, porta 19. 75018 S

CASA con annessa trattoria avviatissima, grande campagna, vendesi. Via Gelsi 10-III. 83367 S

ECCEZIONALE occasione: Stabile moderno, valore oltre 200.000, vendesi, saldo 45.000. Informazioni: Ufficio autorizzato, Valdirivo 33. 75060 S

Leonardo Pradarutti

R. Controllore sup. postale i. r.

dopo lunghe sofferenze spirò quest'oggi munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo cordoglio la consorte **Eugenia** nata **Dobrauz,** la quale unitamente ai parenti tutti ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 28 corr., alle ore 10, dalla casa N. 35 di via Giulia direttamente al Camposanto.

Trieste, 26 agosto 1921.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Le ceneri del nostro carissimo

Sottotenente Giuseppe Vidali

volontario di guerra, decorato con la croce di guerra, decesso ad Udine il giorno 16 dicembre 1916, saranno traslate nel cimitero di Trieste, domenica 28 agosto 1921.

Il corteo muoverà dalla via Flavio Gioia alle ore 10 precise.

Famiglia VIDALI

COMPRAVENDITA stabili, fondi, esercizi commerciali, aziende industriali, eseguisce Ufficio autorizzato. Valdirivo 33, telefono 39-72. 7452 S

VENDEREBBESI Opicina villa signorile costruita 1913, immediata vicinanza elettrovia, splendida posizione, senza polvere. Esclusi intermediari. Rivolgersi Ufficio annunzi, già Hirschfeld, Trieste, via Teatro. 3127 S

VILLINO signorile, munito ogni comfort, città, presso linea tram, libero prontamente, affittasi, vendesi. Rivolgersi: Grego, via Sanità 1, pi.

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

A. INGRANDIMENTI platino lire 20 posticipate. Rota, Garibaldi n. 14, Trieste.

CAPELLI bruni: Per ora impossibile vederti. tira lettere. Aff. Tua.

COMMERCIANTE recandosi Vienna assume qualunque commissione. Offre solide garanzie. Offerte «Possidente» Piccolo.

COMMERCIANTE 37enne, di bell'aspetto, con mila corrisponderebbe signorina, vedova, dote adeguata scopo matrimonio. Trattasi anche parenti. Offerte sub «Scrupolosa discrezione» Piccolo.

EDERA sei agosto: ti scrissi 2 settembre di sera.

GIOVANE trentenne affettuoso conoscerebbe signorina o vedova con dote, anche con difetto fisico, scopo matrimonio. Scrivere «Nico»

IMPERMEABILI, «galoches» riparansi prontamente. Laboratorio Vianello, Coroneo 33.

IMPERMEABILI. Eseguisconsi qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, tintura, confezione misura. Autorizzato stabilimento «Pioggia», unico regione Giulia. Corso 39, telefono 34-83.

ISTANZE, ricorsi, fassioni, scritturazioni, consulti ogni ramo Finanza. Mioni, Caffè 9-11, 16-18.

LATTE per bambini: assistesi mungitura. Piccardi n. 12.

LIDA, ricevuta sua 24 prego volermi indicare giorno poterci vedere. «Ingegnere Industriale»

MOBILI: grande liquidazione stanze da letto qualità diverse, vendonsi a prezzi ribassati presso Exner. Corso Cavour 17 (ex via

RICCO signore, simpatico, media età, desidera conoscere piacente signorina indipendente o vedova, scopo matrimonio. Offerte «Ideale» Piccolo.

TRATTORIA ai due Leoni, via Arcata 16, giardino oggi sera concerto corale, sostenuto dalla società corale teatrale G. Verdi.

25ENNE impiegato, distintissimo, buona posizione, desidera conoscere giovane seria, bella signorina scopo matrimonio. Cestino Offerte «Probo» Piccolo.